



UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE

Dall'UCIMU all'UCIMU

Grande successo per BI-MUpiù. Oltre 40 eventi già in programma. Da settembre sarà disponibile il calendario completo.



Oltre 900 imprese hanno aderito a 31.BI-MU. Il 19% in più rispetto al luglio del 2016. Il 27% delle adesioni è di espositori nuovi. 343 le imprese estere.

Assemblea UCIMU: ottimo 2017 per l'industria italiana di settore. Positivo anche il 2018.

Nel secondo trimestre 2018 crescono gli ordini di macchine utensili **(+2,8%)**. Stazionario **l'interno (+0,5%)**. Positivo **l'estero (+3,6%)**.

N.7, luglio/agosto 2018

IN QUESTO NUMERO

In Evidenza	2
Economia & Mercato	13
Fiere & Promotion	19
Tecnologia & Produzione	27
Amministrazione & Finanza	30



Vincenzo Boccia, presidente CONFINDUSTRIA e Massimo Carboniero presidente UCIMU, in occasione dell'assemblea UCIMU

È decisamente positivo il bilancio 2017 dell'industria italiana costruttrice di macchine utensili, robot e automazione che ha fatturato oltre 9 miliardi di euro e

registrato incremento per tutti i principali indicatori economici.

Quarta tra i produttori, l'Italia si è confermata terza tra gli esportatori e ha inoltre consolidato il quinto posto

nella classifica di consumo, a testimonianza della vivacità della domanda locale che ha beneficiato dei provvedimenti per la competitività.

Produzione e impaginazione a cura SOFIMU Srl.

Claudia Mastrogiuseppe, 0226255.299, 3482618701, press@ucimu.it

Massimo Civello, 0226255.266, 3487812176, press2@ucimu.it



MASSIMO CARBONIERO

presidente UCIMU, ha affermato: “con particolare riferimento al mercato domestico, l'indice ordini del secondo trimestre 2018, tornato di segno positivo dopo l'arretramento del primo trimestre, conferma la dinamicità della domanda espressa dagli utilizzatori italiani che, confermate le misure anche per tutto il 2018, hanno ripreso ad investire. È evidente che non potremo più attenderci gli incrementi registrati l'anno scorso ma la crescita, seppur moderata, indica che il mercato sale ancora stabilizzandosi su livelli record”.

Le previsioni 2018 confermano che il trend positivo proseguirà per tutto l'anno. Cresceranno produzione e export ma, esattamente come nel 2017, saranno consumo, consegne sul mercato interno e importazioni a registrare gli incrementi più decisi, tutti a doppia cifra, sostenuti dalle misure di super e iperammortamento previsti dal piano Impresa 4.0.

Questo, in sintesi, il quadro illustrato dal presidente Massimo Carboniero, in occasione dell'annuale assemblea dei soci UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, cui è intervenuto il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia.

I CONSUNTIVI 2017 (macrotabella)

Nel 2017, la produzione, cresciuta del 9,6%, si è attestata a 6.085 milioni di euro. Il risultato è stato determinato sia dal positivo andamento delle consegne dei costruttori sul mercato interno, salite, del 17,4%, a 2.700 milioni, sia dall'export che, tornato di segno positivo, si è attestato a 3.385 milioni di euro, il 4,1% in più rispetto all'anno precedente.

Nel 2017, principali mercati di sbocco dell'offerta italiana sono risultati: Germania (343 milioni -

9,1%), Cina (342 milioni, +8,2%), Stati Uniti (318 milioni, -9,8%), Francia (213 milioni -5,1%), Polonia (162 milioni, +17,8%), Spagna (134 milioni, +15,3%), Messico (122 milioni, +22,6%), Russia (89 milioni, +16,8%).

Decisamente positivo il risultato del consumo che ha registrato, per il terzo anno consecutivo, un incremento a doppia cifra, attestandosi a 4.464 milioni di euro, il 15,7% in più rispetto al 2016.

LE PREVISIONI 2018 (macrotabella)

Il positivo andamento dell'industria italiana di settore troverà conferma anche nel 2018, come emerge dai dati di previsione elaborati dal Centro Studi & Cultura di Impresa di UCIMU. In partico-

L'INDUSTRIA ITALIANA DELLA MACCHINA UTENSILE, AUTOMAZIONE E ROBOTICA ITALIAN MACHINE TOOL, AUTOMATION AND ROBOT INDUSTRY									
	VALORI/VALUES (in milioni di Euro/in Millions Euro)					Δ PREZZI CORRENTI/ Δ CURRENT PRICES			
	2014	2015	2016	2017	2018*	2015	2016	2017	2018*
Produzione/ Production	4.840	5.217	5.552	6.085	6.650	7,8%	6,4%	9,6%	9,3%
Esportazioni/ Exports	3.253	3.387	3.252	3.385	3.540	4,1%	-4,0%	4,1%	4,6%
Consegne sul mercato interno/ Deliveries on domestic market	1.587	1.830	2.300	2.700	3.110	15,3%	25,7%	17,4%	15,2%
Importazioni/ Imports	1.151	1.518	1.558	1.764	1.960	31,9%	2,7%	13,2%	11,1%
Consumo/ Consumption	2.738	3.348	3.859	4.464	5.070	22,3%	15,3%	15,7%	13,6%
Saldo commerciale/ Trade balance	2.102	1.869	1.694	1.621	1.580	-11,1%	-9,4%	-4,3%	-2,5%
Import/Consumo Import on consumption	42,0%	45,3%	40,4%	39,5%	38,7%				
Export/Produzione Export on production	67,2%	64,9%	58,6%	55,6%	53,2%				

*Previsioni/Forecast

Centro Studi UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE/ Studies Department UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE
marzo 2018



andamento altrettanto favorevole. Come emerge dalle previsioni e dall'ultima rilevazione dell'indice degli ordini, sia il mercato estero che quello interno stanno dando risultati soddisfacenti alle imprese italiane del settore”.

“Con particolare riferimento al mercato domestico - ha continuato Carboniero - l'ultimo indice, tornato di segno positivo dopo l'arretramento del primo trimestre, conferma la dinamicità della domanda espressa dagli utilizzatori italiani. Come avevamo ipotizzato, il calo era stato dettato principalmente dalla decisione dei clienti di anticipare gli acquisti alla fine del 2017 quando era certa l'operatività dei provvedimenti di super e iperammortamento. Dopo lo stop iniziale, gli utilizzatori italiani non si sono fatti attendere e, confermate le misure anche per tutto il 2018, hanno ripreso ad investire. È evidente che non potremo più attenderci gli incrementi registrati nel 2017 ma la crescita, seppur moderata, indica che il mercato sale ancora stabilizzandosi su livelli record”.

lare, la produzione salirà, del 9,3%, a 6.650 milioni di euro. Il consumo si attesterà a 5.070 milioni di euro, il 13,6% in più rispetto al 2017, trainando sia le consegne dei costruttori sul mercato domestico, attese in crescita del 15,2% a 3.110 milioni, sia le importazioni (1.960 milioni, +11,1%).

Anche l'export proseguirà con la crescita: con un incremento del 4,6% raggiungerà il valore di 3.540 milioni di euro. L'andamento registrato dalle vendite di macchine utensili oltreconfine nei primi tre mesi dell'anno conferma il trend positivo (allegato export). Il rapporto export su produzione, ridimensionatosi dal 2014 per effetto della ripresa della domanda italiana, scenderà ancora, attestandosi a quota 53,2%.

POSITIVI GLI ORDINI DEL SECONDO TRIMESTRE 2018 (tabella indice)

Nel secondo trimestre del 2018, l'indice degli ordini di macchine utensili è cresciuto del 2,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per un valore assoluto di 140 (base 2010=100).

Dopo l'arretramento registrato nel primo trimestre, l'indice interno è tornato di segno positivo, a +0,5% (valore assoluto 181,4), dimostrando così che lo stop di inizio anno era dovuto all'incertezza della conferma dei provvedimenti di super e iperammortamento. Positivo anche l'estero che segna una crescita del 3,6% per un valore assoluto di 128,5.

Massimo Carboniero: “Chiuso un 2017 davvero positivo, il 2018 si presenta con un

INDICE ORDINI A PREZZI COSTANTI (Base 2010=100)						
	Interno		Estero		Totale	
	Valore	%	Valore	%	Valore	
Media 10	100,0	15,5%	100,0	50,2%	100,0	35,9%
1.Trim.11	110,5	+1,5%	147,5	32,8%	133,2	18,1%
2.Trim.11	94,6	-33,8%	105,9	44,5%	105,0	7,1%
3.Trim.11	48,4	96,7%	118,7	32,2%	102,5	58,2%
4.Trim.11	98,9	-18,0%	111,4	-11,4%	109,9	-12,4%
Media 11	88,1	-11,9%	120,9	20,9%	112,7	12,6%
1.Trim.12	110,8	0,3%	165,1	11,9%	147,1	10,4%
2.Trim.12	83,7	-11,5%	81,6	-22,9%	83,3	-20,7%
3.Trim.12	27,8	-62,6%	104,7	-11,8%	85,3	-16,6%
4.Trim.12	137,3	39,8%	106,6	-4,3%	111,6	1,5%
Media 12	89,9	2,0%	114,5	-5,3%	106,8	-5,2%
1.Trim.13	70,9	-38,0%	157,5	-4,8%	132,7	-8,8%
2.Trim.13	66,0	-21,1%	86,6	6,1%	83,9	0,7%
3.Trim.13	28,3	1,8%	97,6	-6,8%	80,4	-5,7%
4.Trim.13	137,5	0,1%	113,0	6,0%	116,2	4,1%
Media 13	75,7	-15,6%	113,7	-0,7%	103,3	-3,3%
1.Trim.14	127,1	79,3%	166,5	5,7%	152,9	15,2%
2.Trim.14	91,2	36,2%	96,8	11,5%	96,0	14,4%
3.Trim.14	33,7	19,1%	102,8	5,3%	86,7	7,8%
4.Trim.14	163,3	19,8%	134,8	19,3%	138,4	19,1%
Media 14	103,8	37,2%	128,2	10,1%	118,5	14,7%
1.Trim.15	146,7	15,4%	164,8	-1,0%	156,2	2,2%
2.Trim.15	133,8	46,7%	121,8	26,1%	134,9	30,0%
3.Trim.15	35,4	5,0%	121,8	18,5%	100,8	16,3%
4.Trim.15	174,4	6,8%	126,0	-6,5%	132,9	-4,0%
Media 15	122,6	18,1%	133,6	6,7%	128,7	8,6%
1.Trim.16	193,4	31,8%	167,6	1,7%	178,6	14,3%
2.Trim.16	140,5	5,0%	109,0	-10,5%	116,2	-6,9%
3.Trim.16	39,3	11,0%	113,5	-6,9%	95,0	-5,8%
4.Trim.16	153,3	-12,1%	130,3	4,4%	133,3	0,3%
Media 16	131,6	7,4%	130,1	-2,6%	130,8	1,6%
1.Trim.17	236,3	22,2%	168,1	0,3%	187,7	5,1%
2.Trim.17	180,5	29,5%	124,0	12,8%	136,2	17,2%
3.Trim.17	66,1	69,2%	114,6	1,0%	109,0	14,7%
4.Trim.17	285,4	86,2%	138,4	6,2%	162,0	27,5%
Media 17	192,1	45,9%	136,3	4,7%	148,7	13,7%
1.Trim.18	175,3	-25,6%	180,8	7,6%	179,6	-4,3%
2.Trim.18	181,4	0,5%	128,5	3,6%	140,0	2,8%
3.Trim.18						
4.Trim.18						
Media 18*	178,4	-14,4%	154,7	5,9%	159,8	-1,9%

*primo semestre

Fonte: Centro Studi UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE

Luglio 2018

“Quest'ultima rilevazione è la prova della validità degli strumenti per la competitività e anche della necessità di investire in nuove tecnologie da parte dell'industria manifatturiera italiana. Nessuno investe in sistemi di produzione di ultima generazione se non ne ha esigenza e l'indagine FONDAZIONE UCIMU-Eumetra, presentata a fine giugno, ci dice che solo la metà delle imprese metalmeccaniche italiane ha fatto investimenti in nuovi macchinari nel 2017”.

“Il punto è che non tutte le aziende sono consapevoli di dover innovare i propri impianti produttivi. La piccola e media impresa ha necessità di tempo per valutare e



attivare gli investimenti e ciò vale ancor di più con Industria 4.0 che porta con sé vere e proprie rivoluzioni organizzative, più difficili da immaginare e implementare”.

LE PROPOSTE DI UCIMU ALLE AUTORITÀ DI GOVERNO

Misure per la competitività

“Alle autorità del nuovo governo chiediamo di **prolungare l’effettività delle misure di super e iperammortamento**, magari rivedendo i coefficienti ma lasciando il tempo alle imprese di maturare le decisioni d’acquisto. Nel lungo periodo poi, il superammortamento dovrebbe divenire strutturale per accompagnare le imprese italiane - di tutte le dimensioni, ma prevalentemente le micro, che sono quelle meno strutturate in termini di 4.0 - in un processo di aggiornamento costante e cadenzato nel tempo.

Se ciò non fosse possibile chiediamo che sia almeno introdotto il sistema degli ammortamenti liberi. In ultima istanza, se le precedenti proposte non fossero accolte, chiediamo di procedere almeno all’aggiornamento dei coefficienti che, fermi al 1988, certamente non rispecchiano più il ritmo di aggiornamento richiesto oggi dal mercato”.

Formazione

“Occorre poi accompagnare questo processo di inserimento di nuova tecnologia con un uguale impegno sulla vera risorsa delle imprese: l’uomo. Per questo chiediamo che il provvedimento dedicato alla formazione, così come definito nel programma Impresa 4.0, sia perfezionato.

A nostro avviso, il **credito di imposta al 40%**, attualmente applicato al solo costo del lavoro del personale coinvolto nella formazione, **dovrebbe essere esteso anche al**

costo dei corsi e dei formatori impiegati, che è poi la spesa più gravosa per le PMI. Dobbiamo incentivare le imprese ad aggiornare il proprio personale. Sul fronte dei giovani deve continuare il lavoro sugli ITS, istituti di alta formazione tecnica post diploma la cui distribuzione sul territorio deve divenire sempre più capillare”.

Lavoro

“In materia di lavoro – ha affermato **Carboniero** – ci paiono anacronistici i contenuti del Decreto Dignità. Abbiamo bisogno di un contesto che faciliti il più possibile l’accesso dei giovani al mondo del lavoro e permetta alle aziende di investire in nuove risorse con la giusta tranquillità. **Per spingere le imprese ad assumere e a farlo a tempo indeterminato occorre intervenire sulla riduzione del cuneo fiscale e con la piena detassazione e decontribuzione per i primi anni di assunzione non certo con l’eliminazione di contratti a termine e la revisione della materia dei**

contenziosi che creerà nuova e aggiuntiva burocrazia per le imprese”.

Delocalizzazione versus Internazionalizzazione

“Abbiamo bisogno di un mercato libero e aperto, più di prima, di un’Unione Europea forte per un’Italia forte. Chiediamo a chi ci governa, di ragionare sulla vera natura dell’industria italiana che ha bisogno di alleanze strategiche tra paesi e di sponde per sostenere lo sviluppo non solo delle imprese ma dell’intera società”.

“In questo senso, il ragionamento sulle delocalizzazioni inserito nel Decreto Dignità, che speriamo venga corretto in sede parlamentare, appare come un pericoloso deterrente per quanti intendano sviluppare il proprio business. Le imprese italiane hanno necessità di crescere e svilupparsi per presidiare i mercati stranieri. Solo così possono restare competitive.

Il decreto non distingue con la dovuta precisione delocalizzazione e internazionalizzazione”.

“Un conto è la chiusura in toto dell’attività produttiva in Italia con conseguente perdita di occupazione, per trasferimento in un paese ove le condizioni e i costi siano più vantaggiosi. Un conto, invece, è il trasferimento di una parte della produzione o addirittura l’apertura di filiali produttive di imprese italiane in altri paesi, senza toccare l’occupazione in Italia. Queste ultime operazioni devono essere incentivate, non penalizzate”.

“In secondo luogo, l’innalzamento delle regole e dei vincoli - ha concluso Carboniero - non farà altro che allontanare quanti, attori esteri, già operano nel nostro paese o hanno intenzione di farlo. Ciò significa meno opportunità di creazione di nuovi posti di lavoro e meno opportunità di business per le imprese italiane fornitrici dei player esteri stabiliti con proprio impianti produttivi”.



**CLICCA L'ICONA PER
VISUALIZZARE
COMUNICATI STAMPA,
RASSEGNA STAMPA,
PASSAGGI TV,
FOTOGALLERY,**

Claudia Mastrogiuseppe,
Responsabile Direzione
Relazioni Esterne e Ufficio Stampa,
0226255.299, 3482618701
press@ucimu.it



NUOVO BOARD UCIMU PER IL BIENNIO 2018-2019

Massimo Carboniero riconfermato presidente di UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE

Chiamata a rinnovare le cariche sociali per il biennio 2018-2019, l'assemblea dei soci di UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE ha riconfermato Massimo Carboniero alla presidenza della associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot e automazione.

Presidente



Massimo Carboniero

OMERA
Chiuppano (VI)



**Vice presidente
Mauro Biglia**

BIGLIA
Incisa Scapaccino (AT)



**Vice presidente
Sergio Bassanetti**

D'ANDREA
Lainate (MI)



**Vice presidente
Barbara Colombo**

FICEP
Gazzada Schianno (VA)



**Immediate Past President
Luigi Galdabini**

CESARE GALDABINI
Cardano al Campo (VA)



**Tesoriere
Pier Luigi Strepava**

STREPARAVA
Adro (BS)

I TRE VICEPRESIDENTI IN CARICA PER IL PASSATO BIENNIO (2016-2017) SONO STATI TUTTI RICONFERMATI.

Massimo Carboniero sarà quindi coadiuvato dai vicepresidenti: **Sergio Bassanetti** (D'ANDREA, Lainate MI), **Mauro Biglia** (BIGLIA, Incisa Scapaccino AT), **Barbara Colombo** (FICEP, Gazzada Schianno VA).

I tre vicepresidenti fanno parte del comitato di presidenza che comprende anche l'immediate past president **Luigi Galdabini** (GALDABINI, Cardano al Campo VA) e il tesoriere **Pier Luigi Strepava** (STREPARAVA, Adro BS) già past president della associazione.

Consiglieri della associazione sono: **Alessandro Bastisti** (PAMA, Rovereto TN),

Stefania Carnaghi, (CARNAGHI PIETRO, Villa Cortese Milano), **Filippo Gasparini** (GASPARINI, Milano VE), **Patrizia Ghiringhelli** (GHIRINGHELLI, Luino VA), **Gian Luca Giovanelli** (MCM, Vigolzone PC), **Veronica Just** (MILLUTENSIL, Milano), **Vladi Parpajola** (PARPAS, Cadoneghe PD), **Riccardo Rosa** (ROSA, Rescaldina MI), **Giuseppe Sceusi** (MARPOSS, Bentivoglio BO), **Tomaso Tarozzi** (BUCCI AUTOMATIONS, Faenza RA), **Giovanni Zacco**, (BLM, Cantù CO). Del consiglio direttivo fanno parte anche i Past President: **Ezio Colombo** (FICEP, Gazzada Schianno VA), **Giancarlo Losma** (LOSMA, Curno BG), **Cesare Manfredi**, **Flavio Radice** (CARNAGHI PIETRO, Villa Cortese MI), **Bruno Rambaudi**, **Andrea Riello** (GRUPPO RIELLO SISTEMI, Minerbe VR), **Alberto Tacchella** (DANOBAT, Bistagno AL).

Direttore generale è **Alfredo Mariotti**.

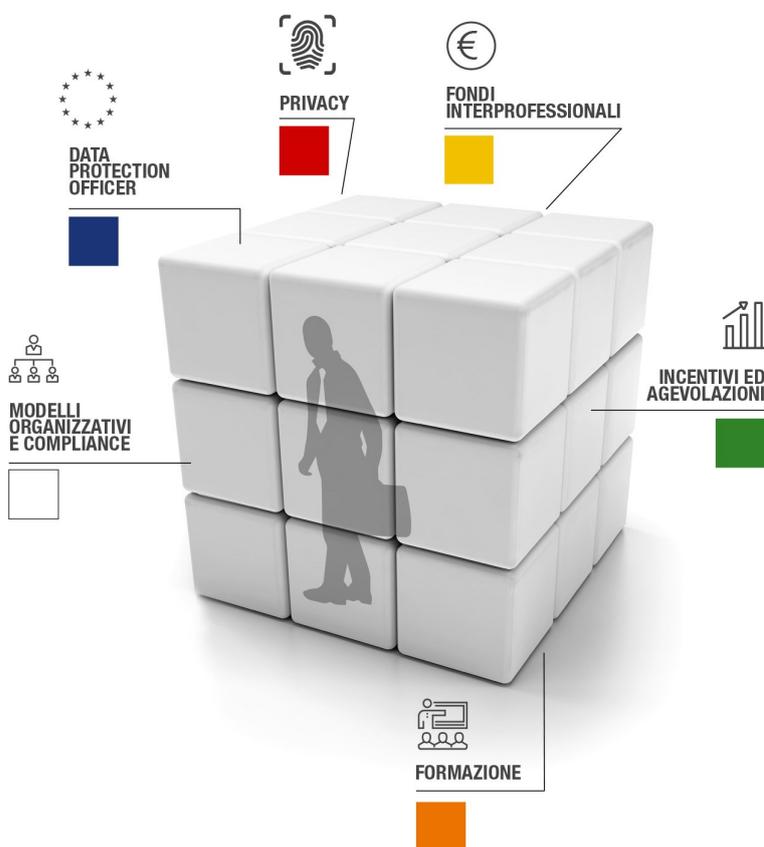




LA LOGICA SOLUZIONE

PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA TUA AZIENDA

LABOR PROJECT È IL CONSULENTE OPERATIVO PER LE IMPRESE
CHE OFFRE SERVIZI DI ALTO LIVELLO EFFICACI E COMPLETI



Scopri i nostri servizi
integrati frutto di una
perfetta organizzazione

OTTIENI LA TUA SOLUZIONE

Labor Project[®]
consulenza operativa per l'impresa

Cantù

Via Brianza, 65
22063 Cantù (CO)
T. +39 031 704381 - info@laborproject.it

Milano

Via Lepetit, 8/10 - 6° Piano
20124 Milano (MI)
milano@laborproject.it

Roma

Via Lima, 7
00198 Roma (RM)
roma@laborproject.it

www.laborproject.it

FEDERMACCHINE



ASSEMBLEA ANNUALE 2017 POSITIVO PER L'INDUSTRIA ITALIANA DEL BENE STRUMENTALE IN CRESCITA TUTTI I PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI. BENE ANCHE IL 2018.



Nel 2017, il fatturato dell'industria italiana costruttrice di beni strumentali si è attestato a 46,6 miliardi di euro, segnando un incremento del 9,7% rispetto all'anno precedente.

Il risultato è stato determinato principalmente dall'ottimo andamento delle consegne sul mercato interno, trainate dalla vivace domanda di beni di investimento. Più moderato l'incremento dell'export.

Positive le previsioni per il 2018 anche in virtù delle misure previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0.

Questo è quanto emerge dai dati di consuntivo presentati, martedì 17 luglio, da **Sandro Salmoiraghi**, presidente FEDERMACCHINE, in occasione dell'annuale assemblea della federazione delle imprese italiane costruttrici di beni strumentali che ospita l'incontro con **Enrico Letta**, presidente dell'Associazione Italia-Asean.

In particolare, secondo i dati elaborati dal Gruppo Statistiche FEDERMACCHINE, il fatturato dell'industria italiana costruttrice di beni strumentali è cresciuto, del 9,7%, a 46,6 miliardi di euro. Nel confronto con il 2016, tutti e 13 i settori di FEDERMACCHINE hanno visto crescere il proprio fatturato.

Supportato dalle misure di super e iperammortamento, **il consumo domestico è cresciuto, dell'11,6%, a 24 miliardi.** A beneficiare di ciò sono state anzitutto **le consegne dei costruttori italiani sul mercato interno cresciute, del 14,3%, a 14,9 miliardi.** Positivo anche l'andamento delle importazioni il cui valore si è attestato a 9,2 miliardi, il 7,6% in più rispetto al 2016.

Dopo un 2016 piuttosto piatto, nel 2017, **le esportazioni sono tornate a crescere in modo deciso, segnando un +7,6% rispetto all'anno precedente, pari 31,8 miliardi di euro.**

PRINCIPALI MERCATI DI SBocco DELL'OFFERTA ITALIANA SONO RISULTATI:

Germania (3,4 miliardi di euro, +8,1%), **Stati Uniti** (3 miliardi di euro, +2,6%), **Cina** (2,1 miliardi, +14%), **Francia** (2,1 miliardi, +5,5%) e **Spagna** (1,3 miliardi, +7,6%).

Con particolare riferimento all'Area Asean, le esportazioni italiane nell'ultimo quadriennio hanno re-

gistrato un trend di incremento praticamente costante. Nel 2017 le vendite nell'area si sono attestate a 1,1 miliardi di euro, il 6,3% in più rispetto al 2016 ma addirittura il 20% in più rispetto al valore registrato nel 2013.

Un ragionamento a parte merita il dato di export su fatturato risultato pari al 68%, in ulteriore calo rispetto all'anno scorso quando si attestò al 69%. Il ridimensionamento registrato a partire dal 2014 è testimonianza della ripresa di vigore della domanda italiana che finalmente è tornata a investire in tecnologia di produzione.

IL SALDO COMPLESSIVO DEI SETTORI CHE FANNO CAPO A FEDERMACCHINE, È STATO POSITIVO PER 22,6 MILIARDI DI EURO (+7,7% RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE).

In particolare il saldo della bilancia commerciale del paese è risultato in attivo per 47,3 miliardi di euro. Dei tre comparti attivi (Abbigliamento & Arredamento, Meccanica, altri manufatti) il settore delle macchine e apparecchi meccanici, nel quale è compreso tutto il comparto del bene strumentale rappresentato da FEDERMACCHINE, è quello che ha fornito di gran lunga il contributo maggiore (50,7 miliardi di euro) alla bilancia del paese.

Anche il 2018, come evidenziato dalle previsioni elaborate dal Gruppo statistiche FEDERMACCHINE, sarà positivo per il settore. Il fatturato crescerà, del 5,8%, a 49 miliardi. L'export salirà, del 5%, a 33,3 miliardi. Il consumo arriverà a 26 miliardi circa, il 7,1% in più rispetto al 2017,

trainando soprattutto le consegne interne che saliranno, del 7,5%, a 16 miliardi.

Crescerà comunque anche l'import, del 6,4%, a 9,8 miliardi.

“La ripresa del mercato interno - ha affermato Sandro Salmoiraghi, presidente FEDERMACCHINE - dimostra che i provvedimenti di super e iperammortamento hanno funzionato e stanno tuttora funzionando ma, se vogliamo continuare a recitare un ruolo di primo piano nello scenario internazionale, non possiamo fermarci proprio ora. Dobbiamo premere sull'acceleratore dell'innovazione”.

“Recenti indagini svolte da primari istituti di ricerca e consulenza dimostrano che, negli ultimi anni, la richiesta di credito, rivolta dalle Pmi alle banche è decisamente diminuita.





SANDRO SALMOIRAGHI:

“OCORRE POI ACCOMPAGNARE QUESTO PROCESSO DI INSERIMENTO DI NUOVA TECNOLOGIA CON UN UGUALE IMPEGNO SULLA VERA RISORSA DELLE IMPRESE: L’UOMO. PER QUESTO CHIEDIAMO CHE IL PROVVEDIMENTO DEDICATO ALLA FORMAZIONE COSÌ COME DEFINITO NEL PROGRAMMA IMPRESA 4.0 SIA PERFEZIONATO.

A NOSTRO AVVISO, IL CREDITO DI IMPOSTA AL 40%, ATTUALMENTE APPLICATO AL SOLO COSTO DEL LAVORO DEL PERSONALE COINVOLTO NELLA FORMAZIONE, DOVREBBE ESSERE ESTESO ANCHE AL COSTO DEI CORSI E DEI FORMATORI IMPIEGATI, CHE È POI LA SPESA PIÙ GRAVOSA PER LE PMI”.

“Dobbiamo incentivare le imprese ad aggiornare il proprio personale. Ma dobbiamo favorire anche l’ingresso di nuove risorse in azienda. Deve quindi continuare il lavoro sugli ITS, istituti di alta formazione tecnica post diploma la cui distribuzione sul territorio deve divenire sempre più capillare”.

“Abbiamo bisogno di un contesto che faciliti il più possibile l’accesso dei giovani al mondo del lavoro e permetta alle aziende di investire in nuove risorse con la giusta tranquillità. Per spingere le imprese ad assumere e, a farlo a tempo indeterminato, occorre intervenire sulla riduzione del cuneo fiscale e con la piena detassazione e decontribuzione per i primi anni di assunzione non certo con l’eliminazione di contratti a termine e la revisione della materia dei contenziosi che creerà nuova e aggiuntiva burocrazia per le imprese”. “Il positivo andamento previsto per il

Intervento di Enrico Letta, Presidente associazione Italia-Asean

Un ulteriore indicatore, questo, del miglioramento dello stato di salute della nostra manifattura. Anche sulla base di queste indicazioni chiediamo alle autorità di governo di metterci nelle migliori condizioni per lavorare. Industria e Impresa 4.0 hanno fatto molto ma possono, se prolungati, contribuire ancora di più a nuovi e necessari sviluppi e aggiornamenti del tessuto manifatturiero italiano”.

“La piccola e media impresa ha necessità di tempo per valutare e attivare gli investimenti e ciò vale ancor di più con Industria 4.0 che porta con sé vere e proprie rivoluzioni organizzative. Per questo - ha affermato il presidente Salmoiraghi - chiediamo di prolungare l’effettività delle misure di super e iperammortamento, magari rivedendo i coefficienti ma lasciando il tempo alle imprese di maturare le decisioni d’acquisto.



Sandro Salmoiraghi, Presidente Federmacchine, intervistato dalla Rai al termine dell’assemblea dei costruttori italiani del bene strumentale.

2018, farà crescere ancora l'occupazione nel nostro settore che salirà a 193.000 addetti (+0,7%). Questo solo per dire che l'occupazione cresce quando c'è lavoro; il lavoro non può essere creato in altro modo".

Sul fronte estero, la crescente complessità del contesto rende la competizione economica anno dopo anno sempre più aspra e serrata, complicata anche dall'atteggiamento protezionista delle grandi potenze economiche mondiali: Stati Uniti, Russia, Cina, Regno Unito, tutti mercati di sbocco della nostra offerta. E purtroppo cresce la diffidenza anche all'interno della stessa Europa.

NOI COSTRUTTORI ITALIANI DI BENI STRUMENTALI VIAGGIAMO IN LUNGO E IN LARGO PASSANDO DA UN FUSO ORARIO ALL'ALTRO. ABBIAMO BISOGNO DI AVERE IN EUROPA, E NON SOLO IN ITALIA, LA NOSTRA CASA.

Abbiamo bisogno di un mercato libero e aperto, più di prima, di un'Unione Europea forte per un'Italia forte. In questo senso, il ragionamento sulle delocalizzazioni inserito nel Decreto Dignità, che speriamo venga corretto in sede parlamentare, appare un pericoloso deterrente per quanti intendano sviluppare il proprio business. In prima battuta poiché potrebbe evidentemente scoraggiare nuovi investimenti stranieri in Italia. E poi perché, il decreto non distingue con la dovuta precisione la differenza tra delocalizzazione e internazionalizzazione.

Un conto è la chiusura in toto dell'attività produttiva in Italia con conseguente perdita di occupazione, per trasferimento in un paese ove le condizioni e i costi siano più vantaggiosi, un conto, invece, è il trasferimento di una parte della produzione o addirittura l'apertura di filiali produttive di imprese italiane in altri paesi, senza toccare l'occupazione in Italia. Queste ultime operazioni devono essere incentivate, non certo penalizzate".

IN FEDERMACCHINE.IT È DISPONIBILE il rapporto di settore per il 2017, le tabelle per associazione con i consuntivi 2017, la macrotabella con consuntivi 2017 e previsioni 2018 della federazione, e la rassegna stampa relativa all'assemblea.



FEDERMACCHINE 

ITALIAN MACHINERY
soluzioni per ogni esigenza di produzione

  
 www.acimac.it www.acimall.com www.acimga.it

   
 www.acimit.it www.amafond.com www.amaplast.org www.assiot.it

  
 www.assofluid.it www.assomac.it www.assomamomacchine.com

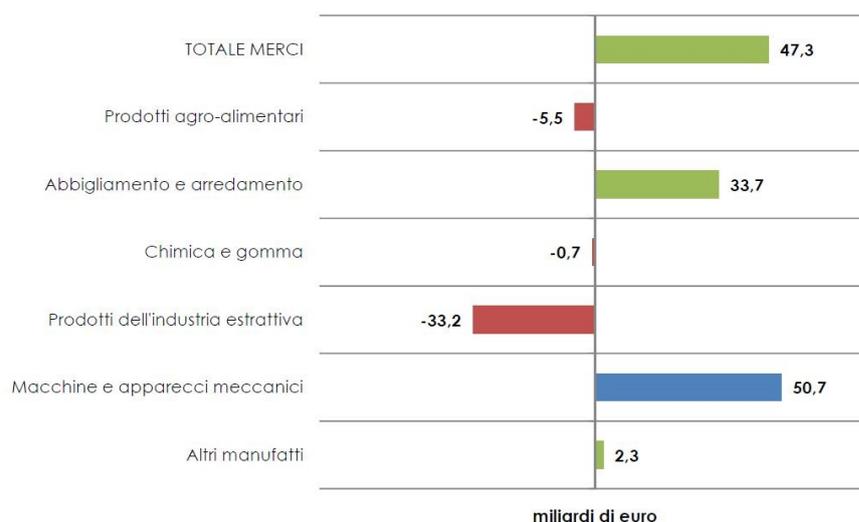
  
 www.gimac.it www.ucima.it www.ucimu.it

Evoluzione del settore 2015-17

(milioni di euro)

	2015	2016	2017	16/15	17/16
Fatturato	41.071	42.506	46.611	+3,5%	+9,7%
Export	29.179	29.500	31.750	+1,1%	+7,6%
Consegne interne	11.892	13.006	14.861	+9,4%	+14,3%
Import	8.109	8.538	9.183	+5,3%	+7,6%
Consumo apparente	20.001	21.544	24.044	+7,7%	+11,6%

I saldi commerciali settoriali italiani nel 2017





Trasforma il tuo modo di lavorare Nuova gamma multifunzione Xerox



Uno straordinario assistente in ufficio

La tecnologia Xerox® ConnectKey® trasforma la stampante e la adatta a qualsiasi luogo in cui i dipendenti lavorano, consentendo loro di essere più liberi e produttivi, per risolvere nuove sfide !



Mobile ready e Cloud ready

Tecnologia ConnectKey

Interfaccia simile a un tablet	Dispositivi mobili e cloud	Standard di sicurezza per le stampanti	Servizi di stampa gestita	App personalizzate

Sicurezza all'avanguardia
GDPR ready

GRUPPO DOCLINE

Via Manara, 31 Monza | Tel. 039.2320063 | Fax 039.2307458

www.doc-line.net | info@doc-line.net

PER INFORMAZIONI: peluchetti@doc-line.net



PRESENTATI I RISULTATI DELL'INDAGINE DI FONDAZIONE UCIMU E EUMETRA SU:

“L'utilizzo dei provvedimenti di Super e Iperammortamento da parte delle imprese italiane”

L'ITALIA DIVISA IN DUE.



Sono stati presentati martedì 26 giugno i risultati della ricerca, svolta da FONDAZIONE UCIMU con il supporto di Eumetra, incentrata su “L'utilizzo degli incentivi di super e iperammortamento da parte delle imprese italiane”.

All'incontro sono intervenuti, accanto a **Massimo Carboniero**, presidente UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, **Marco Calabrò**, dirigente Ministero Sviluppo Economico, **Vito Marraffa**, Tax Director Studio Tributario e Societario Deloitte, e **Renato Mannheimer**, Eumetra. In collegamento telefonico, **Dario Galli**, viceministro Ministero dello Sviluppo Economico.

A distanza di un anno e mezzo dall'entrata in vigore dei provvedimenti per la competitività del manifatturiero italiano, UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE ha inte-

so **approfondire conoscenza e diffusione degli strumenti** pilastro del piano Industria 4.0 oggi Impresa 4.0.

FONDAZIONE UCIMU



eumetra
— m i l a n o —

L'indagine è stata condotta dalla società di sondaggi guidata dal professor Mannheimer, secondo le specifiche definite da FONDAZIONE UCIMU, su un campione rappresentativo di **200 imprese del settore metalmeccanico** individuate per dimensione fatturato, area geografica di appartenenza, tipologia di produzione.

I RISULTATI DELL'INDAGINE

Il 90% degli intervistati, tutte figure di vertice delle imprese (titolari, amministratori delegati, direttori generali), **dichiara di essere a conoscenza dei provvedimenti** per il rinnovo del parco macchine e la trasformazione digitale della fabbrica.

CHI HA UTILIZZATO I PROVVEDIMENTI DI SUPER E IPERAMMORTAMENTO

1. Il 46,5% delle imprese afferma di aver usufruito degli incentivi. In particolare è il settore automotive ad aver acquisito più macchinari e ad aver sostenuto gli investimenti più cospicui. Considerando la dimensione come criterio di classificazione, sono le grandi imprese ad aver fatto la parte del leone.



Il professor Mannheimer intervistato dalla Rai al termine dell'incontro.

2. Con riferimento alle macro aree geografiche, è il Nord Ovest, seguito dal Nord Est, ad aver utilizzato maggiormente i provvedimenti di super e iperammortamento. Per valore dell'investimento l'area del Sud e Isole è in posizione di leadership. Ciò si spiega con il fatto che gli acquisti in nuove tecnologie sono per lo più veri e propri impianti acquisiti dalle grandi imprese che hanno sede nelle regioni che fanno capo a quella macroarea.

3. Rispetto alla tipologia di incentivo, praticamente pari è la distribuzione tra utilizzo di super e iperammortamento. Buona parte di chi ha scelto di fare investimenti in regime di iperammortamento ha abbinato anche un investimento in superammortamento (18%). Ciò dimostra che l'investimento in tecnologie digitali (iper) abilita una serie di aggiornamenti ulteriori e trasformazioni della fabbrica, finalità per cui lo stesso provvedimento era stato pensato. Solo il 5% di chi ha fatto investimenti ha acquisito solo tecnologie digitali. Il restante 23% ha scelto di acquistare macchine in regime di superammortamento.

4. Decisamente variegata la domanda di macchinari classificati per valore dell'investimento. Il 38% indica nella fascia compresa tra 100.000 e 500.000 euro l'investimento effettuato. Il 30% ha invece fatto acquisti per meno di 100.000 euro. Segue il 20% con investimenti compresi tra 500.000 e 2 milioni. Il restante 12% ha comprato tecnologie per oltre 2 milioni di euro.

5. Rispetto alla motivazione sottesa all'acquisto di nuove tecnologie (qui gli intervistati potevano scegliere più risposte), quasi la metà (48%) degli intervistati ha dichiarato che obiettivo era l'aumento della capacità produttiva, a conferma del favorevole momento economico. Tra le ragioni dell'investimento in nuove tecnologie, molto sentita è l'esigenza di migliorare la competitività della propria offerta. In particolare: il 30% dichiara di volere il miglioramento prodotti, il 20% di contrastare l'obsolescenza tecnologica dei macchinari, il 13% di voler così rispondere alla crescita della competizione globale. Meno di un terzo (32%) ha invece indicato nella necessità di sostituzione di macchinari non più funzionanti la motivazione dell'investimento. Solo il 2% afferma di essere stato mosso all'acquisto da semplici ragioni di incentivo fiscale.

6. Riguardo alla propensione agli investimenti, più della metà (51%) delle imprese intervistate dichiara di avere intenzione di fare acquisti in futuro. In particolare il 20% ne è

Hanno usufruito degli incentivi più di 2 aziende su 5

eumetra^{mr}
— milano —

«La sua azienda ha usufruito di questi incentivi per il rinnovo macchine?»



certo, il 31% è ragionevolmente sicuro. Si tratta per lo più di aziende grandi e medie e di aziende che operano nel settore della fabbricazione di prodotti in metallo. Il 27% ritiene certo che non farà acquisti nel biennio 2018-2019. Il restante 22% si dice poco propenso a investire.

Nelle intenzioni di acquisto futuro è preminente la scelta di investimenti in chiave digitale (iper). Rispetto alla ripartizione geografica, sarà il Nord Est a investire maggiormente in futuro perché il 50% delle aziende afferma di aver intenzione di fare investimenti con iperammortamento.

7. Il 75% degli intervistati si dice consapevole della trasformazione che l'organizzazione aziendale

subirà a seguito dell'introduzione delle tecnologie digitali. Il 24% si è già attivato, il 51% lo farà a breve. Il restante 25% è avverso o non a conoscenza di ciò. In particolare gli intervistati abbinano alla trasformazione in chiave digitale la necessità di formazione degli addetti - ne è convinto il 58% dei rispondenti - e la riorganizzazione del personale interno - lo afferma il 55%. Attualmente l'aumento dell'occupazione non è considerato prioritario. È possibile invece affermare che la diffusione delle tecnologie digitali si abbina al tema del consolidamento dell'occupazione attuale.

CHI NON HA UTILIZZATO I PROVVEDIMENTI DI SUPER E IPERAMMORTAMENTO

8. Rispetto al campione intervistato, più della metà delle imprese metalmeccaniche italiane (53,5%) pare non essere stata lambita dall'opportunità di rinnovamento del parco macchine e trasformazione degli stabilimenti in chiave digitale.

9. Con riferimento ai singoli segmenti, ad essere escluse da questo processo sono anzitutto le micro imprese (con fatturato fino a 2 milioni di euro) e, in generale, le aziende del Sud e Isole. La quota di imprese del Sud e Isole che ha utilizzato gli incentivi è pari a circa il 40%, ben al di sotto della media

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dall'indagine emergono sostanzialmente due indicazioni.

1. La prima considerazione è che esiste una sacca decisamente ampia, che possiamo quantificare nella metà della popolazione di aziende, che non è stata lambita dalla "quarta rivoluzione industriale", intendendo con ciò le imprese che, nel 2017, non hanno fatto alcun tipo di investimento in nuove tecnologie di produzione, siano esse acquistate/ordinate in regime di super o di iperammortamento.

2. La seconda considerazione, è che le imprese che hanno fatto (o faranno) investimenti in questo biennio hanno preferito acquisire

Gli investimenti delle aziende che hanno usufruito degli incentivi



BASE CASI:
AZIENDE CHE HANNO
INVESTITO
(46% del campione)

«E quante macchine ha acquistato/cambiato usufruendo di questi incentivi?»



Numero macchine acquistate/cambiate



(risposta aperta)

«E quanto ha investito?»



Investimento per il rinnovo macchine



(risposta aperta)

Base casi: 93, valori%

Eumetra MR 2018
Proprietary & Confidential

11

totale risultata pari a 46,5%.

10. Le ragioni sottese ai mancati investimenti sono per lo più riconducibili alla non necessità di acquisire nuovi macchinari e all'assenza di una programmazione di nuovi investimenti.

11. Riguardo alla propensione futura, il 38% di quanti non hanno investito in passato non ha intenzione di investire in futuro.

macchine dotate di tecnologie digitali. Buona parte delle imprese che ha fatto investimenti in nuove tecnologie prevede di fare nuovi investimenti anche in futuro. Di contro, la ricerca ci dice che buona parte di chi non ha investito in passato non intende farlo in futuro. È evidente che la combinazione di questi due approcci di segno opposto produrrà effetti potenzialmente molto pericolosi

spingendo verso una ancora maggiore polarizzazione del sistema manifatturiero diviso tra imprese innovative, che miglioreranno ulteriormente le proprie performance e imprese lumaca che, ferme al palo, arrancheranno ancora di più.

In sostanza, il rischio è quello di un allargamento del “digital divide” all’interno del manifatturiero del paese: pochi campioni (indipendentemente dalla dimensione) sempre più forti e molte aziende, ferme sulle posizioni del passato, destinate a uscire dal mercato, con conseguente perdita di occupazione.

“Le organizzazioni come UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE - ha affermato il presidente **Massimo Carboniero** - devono continuare a lavorare per informare e formare le imprese, perché la disponibilità dell’imprenditore ad investire in nuove tecnologie e, di conseguenza, in formazione del personale, dipende anzitutto dalla consapevolezza dell’esigenza di innovare: purtroppo molto spesso, le imprese non sanno di dover innovare”.

“D’altra parte, alle autorità del nuovo governo - ha continuato **Massimo Carboniero** - chiediamo di considerare proprio questi dati che propongono una situazione dell’Italia manifatturiera ancora divisa a metà, affinché considerino di prolungare l’effettività delle misure di super e iper ammortamento, eventualmente rivedendo i coefficienti, perché c’è ancora molto da fare”.

“Nel lungo periodo poi, il **superammortamento dovrebbe divenire strutturale** per accompagnare le imprese italiane - di tutte le dimensioni, ma prevalentemente le micro, che sono quelle meno strutturate in termini di 4.0 - in un processo di aggiornamento costante e cadenzato nel tempo. Se



ciò non fosse possibile, chiediamo che sia almeno introdotto il sistema degli ammortamenti liberi, poiché i coefficienti, sono fermi al 1988”.

“Infine, in tema di formazione, dobbiamo favorire l’aggiornamento del personale impiegato attualmente nelle imprese italiane. Senza l’aggiornamento necessario, le maestranze non saranno più adeguate alle esigenze delle imprese del futuro. Noi dobbiamo salvaguardare il livello di produzione e dei servizi offerti dalle imprese e l’occupazione di chi sta negli stabilimenti produttivi”.

“A questo proposito, chiediamo che il provvedimento così come definito nel programma Impresa 4.0 sia perfezionato. A nostro avviso, il **credito di imposta al 40%, attualmente applicato al solo costo del lavoro del personale coinvolto nella formazione, dovrebbe essere esteso anche al costo dei corsi e dei formatori impiegati, che è poi la spesa più gravosa per le PMI**”.

“Parallelamente **deve continuare il lavoro sugli ITS**, istituti di alta formazione tecnica post diploma **la cui distribuzione sul territorio deve divenire sempre più capillare**. I metodi e i contenuti trattati da

questi istituti garantiscono una preparazione adatta alle attuali esigenze delle aziende. Per questo ne va incoraggiata la nascita, a tutto beneficio di imprese e giovani risorse che, al termine degli studi, hanno in tasca un vero lasciapassare per il mercato del lavoro”.

CLICCA SULL'ICONA PER VISUALIZZARE LE PRESENTAZIONI DEI RELATORI, IL SERVIZIO TG3 ANDATO IN ONDA IL 28 GIUGNO, LA REGISTRAZIONE VIDEO INTEGRALE, LA GALLERY E IL COMUNICATO STAMPA.



Centro Studi & Cultura di Impresa
Stefania Pigozzi tel 0226255.271
economic.studies@ucimu.it

DISPONIBILE LA GUIDA AI MERCATI MAROCCO

**Presentata in occasione
del GMS Marocco del
17 luglio 2018**

La collana Guida ai Mercati rende disponibile agli imprenditori i riscontri della "esplorazione" condotta in paesi in cui la domanda di macchine utensili potrebbe decollare nel breve-medio termine. Dopo Polonia, Mediterraneo meridionale, Vietnam, Medio Oriente, India, Russia, Messico, Turchia, Thailandia, Iran, Guida ai Mercati analizza il Marocco.

L'efficacia della politica industriale del governo, accompagnata dalla presenza di rilevanti player di mercato, a partire da automotive (primo Paese produttore in Africa) e aerospace, che guidano i principali ecosistemi industriali, rendono il Marocco uno dei paesi più dinamici e interessanti della regione MENA (Middle East and North Africa).

Il Marocco è il secondo mercato di sbocco dell'Africa del Nord per le esportazioni italiane di macchine utensili dietro Algeria e davanti all'Egitto, con trend in crescita.

In vendita a 87,50 euro + IVA, Guida ai Mercati/Marocco è gratuitamente disponibile alle associate che possono scaricare pdf effettuando il log-in nella presente news.

Direzione Relazioni Esterne,
Claudia Mastrogioseppe,
tel +39 02 26255.299,
external.relations@ucimu.it

GUIDA AI MERCATI MAROCCO

A CURA DI
**FONDAZIONE
UCIMU** 



CON LA COLLABORAZIONE DI



By CEU-CENTRO ESPOSIZIONI UCIMU SPA
Viale Fulvio Testi 128, 20092 Cinisello Balsamo MI (Italy), tel. 02 262 551, www.ucimu.it, ucimu@ucimu.it
Per informazioni: Direzione Relazioni Esterne, tel. 0226 255 299, external.relations@ucimu.it

DI SEGUITO L'INTERVISTA A **PIERANGELO DECISI**, PRESIDENTE DI SIGIT E VICEPRESIDENTE ANFIA, PROPOSTA IN APERTURA DELLA GUIDA AI MERCATI MAROCCO.

Con un fatturato di 160 milioni di euro, SIGIT spa è oggi un grande gruppo internazionale leader nel settore dei componenti plastici e gomma, prevalentemente per automotive e elettrodomestico.

Nata negli anni '60 nei dintorni di Torino come partner dei costruttori di autoveicoli, SIGIT è cresciuta in modo

costante divenendo leader di settore nei mercati EMEA ove è ora presente con stabilimenti produttivi pensati per rispondere alle esigenze crescenti della domanda locale. Italia, Svizzera, Germania, Spagna, Serbia, Romania, Polonia, Russia, Oman e Marocco, appunto, sono i paesi in cui l'azienda è presente direttamente.

Per raccontare l'esperienza di SIGIT, abbiamo intervistato Pierangelo Decisi che, oltre ad essere presidente del gruppo, è anche vicepresidente di ANFIA, l'associazione Nazionale della Filiera dell'Industria automobilistica.

L'intervista l'abbiamo raccolta al tele-

fono in un pomeriggio di inizio giugno, in un momento di relativa tranquillità per il presidente Decisi, torna il giorno precedente dalla trasferta in OMAN e pronto per ripartire alla volta di una nuova destinazione. Giusto il tempo di cambiare valigia perché ci ha detto: "l'unico modo per far crescere l'azienda è viaggiare: per capire prima, e decidere poi".

Presidente Decisi ci presenta brevemente SIGIT?

SIGIT è un'azienda nata negli anni sessanta e cresciuta fino a divenire oggi una realtà internazionale capace di operare in modo competitivo nel mercato globale. Costruiamo parti e componenti in plastica destinati ai settori per noi tradizionali quali, automotive, che rappresenta il 62% del fatturato, e appliance che assorbe circa il 20%, e a settori di più recente acquisizione quali, food & beverage e cosmetica.

L'azienda nasce a Torino, in un momento in cui l'Italia aveva bisogno tutto, nel periodo di pieno sviluppo del paese e della sua economia. Eravamo una PMI familiare, oggi siamo parte di un grande gruppo internazionale che, per crescere e operare secondo gli obiettivi che ci eravamo dati già parecchi anni fa, ha deciso di aprire al fondo del Sultanato dell'Oman che è entrato nel 2015 (lasciando comunque la maggioranza alle due famiglie italiane Decisi e Buscaglione) e che ci ha permesso di raddoppiare il nostro fatturato grazie ai numerosi investimenti realizzati nel settore della plastica.

Parliamo di SIGIT MAROCCO. Come si è concretizzato il progetto?

SIGIT MAROCCO è un progetto greenfield che si è concretizzato a partire da esigenze molto puntuali espresse da alcuni nostri clienti che avevano bisogno di strutturarsi in loco, affiancando ai propri stabilimenti produttivi realtà manifatturiere in grado di assicurare fornitura costante dei componenti per le loro produzioni. Nello specifico, Renault aveva biso-

gno di una fornitura in loco continua e costante di GMV, Group Motor Ventilateur, vale a dire il pannello in plastica posto davanti al radiatore, per tutte le sue autovetture a marchio Dacia prodotte negli stabilimenti di Casablanca e Tangeri.

Abbiamo negoziato il contratto con Renault, presentato il progetto, vinta la gara e, quindi, costruito lo stabilimento.



Pierangelo Decisi, presidente di Sigit e vicepresidente ANFIA

Successivamente emerse l'esigenza di una fornitura di lavorazione della gomma a iniezione che nel mercato locale mancava. Anche in questo caso raccogliemmo la necessità attivando anche questo tipo di servizio.

Raccontata così sembra molto semplice ma potremmo dire che si tratta dell'ultimo miglio. Cosa ci può dire della fase di preparazione?

Anzitutto Lei deve immaginare che SIGIT opera come fornitore di grandi committenti che hanno delle esigenze chiare e puntuali. In Marocco siamo i fornitori di Renault ma anche di Leoni, Yazaki e Plastic Omnium, che realizzano cavi o altri componenti per l'automobile ed erano alla ricerca di un partner in grado di produrre componenti per i suoi prodotti. Noi ci siamo

proposti e così la nostra attività nel paese è cresciuta ulteriormente. Se si vuole sbarcare in un paese bisogna individuare un grande committente che potrebbe essere interessato a servizi di fornitura. Ma ciò non è sufficiente. Occorre ragionare e analizzare attentamente le potenzialità di quel mercato per capire quanto potrà crescere e quali nuove opportunità di business potrebbero aprirsi in futuro. SIGIT MAROCCO, così come tutti gli stabilimenti negli altri paesi quali Serbia, Polonia, Russia, serve il mercato locale. In sostanza non facciamo nessun tipo di delocalizzazione produttiva per poi esportare da altre parti il prodotto realizzato. I costi della logistica e del trasporto farebbero lievitare il costo della fornitura rendendoci assolutamente non competitivi rispetto all'offerta dei competitors.

Questo impone che dopo il contratto firmato con il primo cliente, si vada alla ricerca di nuovi contratti per consolidare la propria presenza nel mercato.

Se parlassimo di tempi. Quanto tempo fa è cominciato l'iter per l'avvio del progetto?

Ricordo ancora: era il 17 novembre 2011 quando par-

tii alla volta del Marocco per vedere con i miei occhi lo stato del paese, il livello del sistema industriale e la dinamica di sviluppo di cui alcuni parlavano. In quell'occasione incontrai anche tante persone: istituzioni, colleghi, possibili partner, intenzionato a raccogliere più informazioni possibili e a capire come, nel caso ci fossero state le giuste premesse, avrei dovuto fare per dare il via al progetto.

Nel 2012, solo dopo aver chiuso il contratto con Renault che era ovviamente *conditio sine qua non* per investire lì, abbiamo "portato" la società al di là del Mediterraneo. Nel 2013 ci siamo dedicati alla costruzione del plant. Nel 2016-2017 abbiamo raggiunto la piena produzione di SIGIT MAROCCO che conta 90 addetti e

fattura 11 milioni di euro. Oggi, dopo quattro anni, lo stabilimento impiega solo personale marocchino, e solo il gerant (dr. Franco Coraglia) è italiano che vive oramai da anni in Marocco.

protezione maniacale degli investitori stranieri, infrastrutture moderne e efficienti. E tutto "a due passi da casa". Senza dimenticare le agevolazioni italiane e marocchine di cui si può godere.

sbarcare nel paese con un progetto collettivo utile al manifatturiero locale. Lì i tedeschi non ci sono e gli italiani sono secondi in Europa solo a loro. Il mercato è lì per voi così come lo è per i player della filiera automotive.



Quale consiglio darebbe ai costruttori italiani di macchine utensili che stanno valutando l'opportunità di partire con un progetto di impresa in Marocco?

Fare impresa in Marocco non è facile ma non è impossibile anche per le imprese destrutturate come sono la gran parte delle aziende italiane. Occorre volontà e coraggio di mettersi in gioco e di studiare. Le associazioni di categoria, come ANFIA di cui sono vicepresidente con delega all'internazionalizzazione, e UCMU-SISTEMI PER PRODURRE, hanno informazioni e contatti preziosi per quanti vogliono provarci.

Poi ci sono istituzioni, enti e organizzazioni in loco pronti a dare supporto operativo. Penso all'Ambasciata d'Italia, a ICE-Agenzia, a SIMEST, alle filiali di importanti istituti bancari internazionali. SIMEST, nel caso di SIGIT è stata fondamentale.

Il mio consiglio è quello di andare e di non attendere troppo perché si rischia di arrivare tardi. E questo vale non solo per il Marocco.

Cosa ha trovato in Marocco?

Quello che mi aspettavo e molto di più. La filiera automotive più forte e localizzata dell'area EMEA. Grande know how del personale, anche grazie ai centri di formazione creati nelle freezone ad uso delle aziende che lì si stabiliscono. Poca burocrazia, certezza e chiarezza dei tempi del diritto,

Prospettive future?

Le prospettive sono drammatiche in senso positivo, "terrificanti", direbbero gli inglesi.

C'è una politica industriale forte pensata dalle autorità politiche locali per richiamare player internazionali del manifatturiero. In questo momento, se pensiamo alla filiera automotive, c'è tutto il primo e secondo livello. Comincia quindi ad esserci necessità di automazione industriale, robot, macchine utensili.

Potete facilmente immaginare le opportunità per il settore rappresentato da UCIMU, per chi vuole realmente investire con produzione in loco, assumendo operai, anche specializzati. Al governo marocchino interessa implementare ulteriormente la piattaforma manifatturiera, richiamando anche società di progettazione e di meccanica di precisione. Non sono interessati "al morde e fuggi" sono alla ricerca di partner stabili. Con questo approccio il Marocco offre immense opportunità alle PMI italiane anche perché si propone come porta d'Africa, pronto a servire il resto dei paesi del continente quando questi cominceranno a consumare in modo deciso.

SIGIT, allora impresa completamente italiana, è andata in Marocco portando il suo know how e il suo brand, lo stesso può fare l'industria italiana della macchina utensile che potrebbe

Il Marocco, nel 2017, ha registrato una crescita economica del PIL pari al +4,4%. Un trend positivo che prosegue da diversi anni e che continuerà anche nel 2018. Sesta economia Africana in termini di PIL, il Marocco è il paese del Nord Africa che gode della miglior stabilità politica e, secondo gli studi della Doing Business 2017, è il primo paese del continente africano in termini di "facilità di fare impresa".

Nel settore della macchina utensile la domanda del paese marocchino è soddisfatta interamente dalle importazioni e l'Italia è il secondo paese fornitore da diversi anni. Le vendite italiane di macchine utensili in Marocco hanno registrato una forte espansione nell'ultimo biennio e le prospettive si presentano interessanti anche per il prossimo futuro, considerati i forti investimenti esteri che hanno rilanciato il manifatturiero locale e il grande potenziale ancora inespresso del Paese.

La monografia edita da FONDAZIONE UCIMU evidenzia le peculiarità della realtà marocchina, con informazioni settoriali aggiornate non reperibili nelle guide generiche. Buona lettura!



...don't worry, be heavy!

SPECIALISTI NELLE MACCHINE UTENSILI

PORRO

AUTOTRASPORTI PORRO P.LE S.r.l.

- Movimentazione macchine utensili
- Trasporti Eccezionali Italia - Estero
- Trailochi industriali chiavi in mano
- Sopralluoghi e consulenza gratuita
- Gestione Logistica

Particolare trattamento riservato ai soci UCIMU - SISTEMI PER PRODURRE

CONTATTACI PER UN PREVENTIVO

info@porrotrasporti.it

WWW.PORROTRASPORTI.IT

ERBA - CO 031.641327



Visita il nostro
sito

SIAMO OPERATIVI PER LA FIERA 3I.BI-MU

6° edizione borse di studio a ingegneri dell'università di Brescia



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



Le imprese al fianco del territorio per l'alta formazione.

Serata di festa al Rotary Club Brescia Franciacorta che, in occasione della propria conviviale, ha ospitato la cerimonia di consegna della sesta edizione delle borse di studio offerte dalla famiglia Streparava in ricordo del *Cav. del Lav. Gino Streparava*, fondatore della omonima azienda, e dallo stesso Rotary Club Brescia Franciacorta, alle quali si affiancano dallo scorso anno anche le borse

di studio messe a disposizione dalla società IMA spa di Palazzo, in ricordo del sig. Giacomo Cattaneo, e anche in questo caso dal Rotary Club Brescia Franciacorta.

Sei in tutto i premi, destinati ad alcuni studenti particolarmente meritevoli della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Brescia, ragazzi che si sono distinti, per curriculum e votazioni conseguite, in seguito ad apposito Bando.

La consegna delle borse di studio è avvenuta alla presenza del Magnifico Rettore dell'Università,

prof. MAURIZIO TIRA, e del Presidente dell'Associazione Industriale Bresciana, dott. GIUSEPPE PASINI.

Nel suo intervento il prof. Tira ha sottolineato che l'Università degli Studi di Brescia è un Ateneo di qualità in grado di offrire formazione ad alto livello anche perché radicato in un territorio ricco di opportunità economiche. Per questo ha rimarcato l'importanza di potenziare le convenzioni con le imprese, così da incrementare le opportunità di tirocinio e di accompagnamento degli studenti dall'Università al mondo del lavoro.

ro. E in questa prospettiva ha evidenziato la costituzione di un tavolo di consultazione con l'Associazione Industriale Bresciana per verificare/studiare la collocazione lavorativa nel territorio nei prossimi 5 anni.

Sulla stessa lunghezza d'onda il Presidente di A.I.B. Giuseppe Pasini, il quale ha ricordato che una Università di qualità diventa motore di sviluppo capace di assumere le sfide di quella che a livello globale è chiamata industria 4.0, processo che dovrà portare alla produzione industriale del tutto automatizzata. Pasini ha in questa prospettiva invitato gli studenti a non temere la "digitalizzazione" ed ha confermato la stretta collaborazione con l'Università ed in generale con tutto il mondo della formazione. Il Bando ha raccolto 76 domande di partecipazione vagliate dalla Commissione preposta, composta dai Prof. ri Rodolfo Faglia e Emilio Sardini per l'Università degli Studi di Brescia, dal Presidente della Streparava s.p.a. Pier Luigi Streparava, dal sig. Mattia Bertoli in rappresentanza della società IMA S.P.A., e dall'ing.

Massimo Buizza in qualità di Presidente del Rotary Club Brescia Franciacorta.

La Commissione, dopo aver valutato la documentazione presentata da ciascun candidato, attenendosi ai parametri riportati dal bando ha indicato quali vincitori gli studenti:

Laurea di primo livello
MARCELLO DOMENIGHINI

Per il secondo anno della Laurea Magistrale
ANDREA PIZZOLO
MATTIA QUARESMINI

borse offerte in ricordo del
"Cav. del Lav. Streparava"

Laurea di Primo livello
MICHELE FRANCESCHETTI

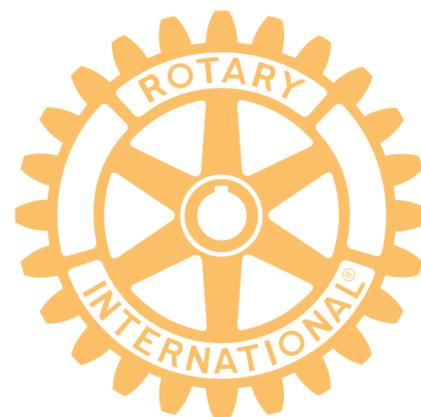
Per il primo anno della Laurea Magistrale
MARCO CADEI
MICHELE SCHIAVO

Borse offerte in ricordo di
"Giacomo Cattaneo"
della società IMA

Gli attestati ed i premi sono stati consegnati da Rosella Streparava in rappresentanza della famiglia Streparava e da Mirella Sardini in rappresentanza della società IMA

Al termine della serata il Presidente del Rotary Massimo Buizza ha espresso parole di auguri agli studenti per una fortunata carriera.

Claudia Mastrogioseppe,
Responsabile Direzione
Relazioni Esterne e Ufficio Stampa,
0226255.299, 3482618701
press@ucimu.it



FOCUS ITALIA

ORDINI DI MACCHINE UTENSILI IN ITALIA NEL SECONDO TRIMESTRE 2018

Disponibile il documento relativo [agli ordini di macchine utensili](#), in Italia, nel secondo trimestre 2018.

ORDINI DI MACCHINE UTENSILI IN ITALIA: ANALISI CON IL SISTEMA DELLA MEDIA MOBILE

Disponibile il documento relativo agli ordini di macchine utensili, in Italia, nel secondo trimestre 2018, riscontrati attraverso il sistema della [media mobile](#).

		2018	Var % 18/17
1	Germania	135.166	20,1
2	Cina	107.663	21,4
3	Stati Uniti	83.974	-20,4
4	Francia	67.831	10,7
5	Polonia	58.884	46,3
6	Spagna	49.065	46,3
7	Turchia	34.330	75,5
8	India	28.945	98,8
9	U.K.	28.012	36,4
10	Messico	24.192	-41,2

ITALIA: COMMERCIO GENNAIO-APRILE 2018

Nei [primi quattro mesi dell'anno le esportazioni e le importazioni](#) di macchine utensili sono aumentate a ritmi sostenuti, soprattutto le seconde.

Le esportazioni totali segnano un +11,1% rispetto allo stesso periodo del 2017, per un valore di oltre un miliardo di euro. Primo mercato di sbocco è la Germania, davanti alla Cina; in terza posizione gli Stati Uniti. In ripresa la Francia, crescono le vendite in Polonia, Spagna, Turchia.

Le importazioni complessive aumentano del 38,7%, a 476 milioni di euro. Crescono molto gli acquisti dalla Germania e dalla Svizzera; fanno bene anche i fornitori asiatici.

Centro Studi, Francesco Mordegla,
0226255.252, economic.studies@ucimu.it

INTERSCAMBIO PER TIPOLOGIA GENNAIO-APRILE 2018

Il Centro Studi & Cultura di Impresa ha riorganizzato le voci doganali ISTAT in modo da farle corrispondere il più possibile alle categorie comunemente utilizzate dalle imprese. Sulla base di questo repertorio, vengono [elaborati](#), solo per le associate: sintesi di esportazioni e importazioni (in valore) per tutte le tipologie di prodotto; rapporto dettagliato che, per ogni tipologia di prodotto, fornisce l'elenco completo dei paesi di destinazione e di origine. Disponibili i documenti aggiornati ad aprile 2018.

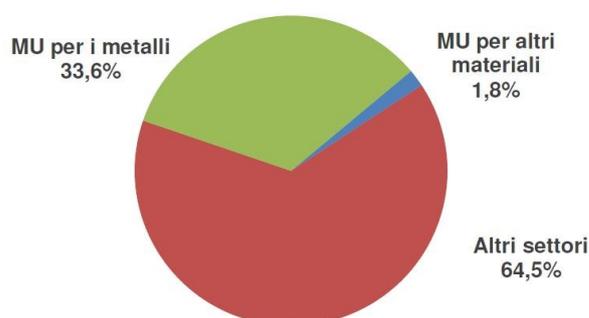
Centro Studi, Francesco Mordegla, 0226255.252, economic.studies@ucimu.it

IL MERCATO ITALIANO DELLA TECNOLOGIA AUSILIARIA NEL 2017

Disponibile [l'estratto dell'indagine](#) annuale sul mercato italiano della tecnologia ausiliaria alla macchina utensile relativa al 2017. L'indagine completa verrà distribuita solo alle imprese rispondenti.

Centro Studi, Emanuela Carcea,
0226255.275, economic.studies@ucimu.it

GRAF. 3 SETTORI DI SBocco DELLE VENDITE TAMU IN ITALIA NEL 2017



STATI UNITI: CONSUMO DI **MACCHINE UTENSILI** A MAGGIO 2018

Secondo l'indagine, a campione, condotta da AMT, associazione dei produttori e degli importatori statunitensi, il valore degli ordini di macchine utensili emessi nel mese di maggio 2018 è aumentato, +38%, confrontato con lo stesso mese del 2017.

In ragione d'anno il mercato statunitense è in crescita, del +26%, rispetto allo stesso periodo del 2017.

L'espansione coinvolge tutte le sei regioni in cui l'indagine divide gli Stati Uniti, a tassi dal +20% al +40%.

Centro Studi UCIMU
Emanuela Carcea, 0226255.275
economic.studies@ucimu.it

STATI UNITI: CONSUMO DI **UTENSILI DA TAGLIO** A MAGGIO 2018

Secondo l'indagine, a campione, condotta da USCTI, associazione dei costruttori di utensili, e AMT, associazione dei produttori e degli importatori statunitensi, il valore degli utensili da taglio acquistati, nel mese di maggio 2018, è cresciuto, +12,1%, rispetto allo stesso mese del 2017.

In ragione d'anno, il consumo di utensili negli Stati Uniti è in crescita, del 10,1%, sullo stesso periodo dell'anno precedente.

Centro Studi & Cultura di Impresa,
Francesco Mordeglia, 0226255.252,
economic.studies@ucimu.it.

INSERZIONE PUBBLICITARIA

CONNEXIA



**DIGITAL TRANSFORMATION
IN PROGRESS?**

Connexia è l'agenzia digital che può aiutarti a far crescere il tuo business, portando la tua azienda sui mercati internazionali più rilevanti con strategie di comunicazione efficaci e performanti.

DIGITAL ASSESSMENT · DIGITAL IDENTITY · LEAD GENERATION

SCOPRI I NOSTRI SERVIZI SU CONNEXIA.COM O SCRIVI A UCIMU@CONNEXIA.COM

ORDINI DI MACCHINE UTENSILI NEL PRIMO TRIMESTRE 2018

↑ Germania

Nel primo trimestre 2018, gli ordini raccolti dai costruttori tedeschi di macchine utensili sono cresciuti del 22,8% rispetto allo stesso periodo del 2017: +38,2% gli ordini interni, +15,4% gli ordini esteri.

↓ Francia

Nel primo trimestre 2018, gli ordini raccolti dai costruttori francesi di macchine utensili sono calati del 42,3% rispetto allo stesso periodo del 2017: -45,1% gli ordini interni, -40,3% gli ordini esteri.

↓ Spagna

Nel primo trimestre 2018, gli ordini raccolti dai costruttori spagnoli di macchine utensili sono diminuiti del 12,8% rispetto allo stesso periodo del 2017: -17,7% gli ordini interni, -11,5% gli ordini esteri.

Centro Studi, Emanuela Carcea, 0226255.275, economic.studies@ucimu.it



↑ Austria

Nel primo trimestre 2018, gli ordini raccolti dai costruttori austriaci di macchine utensili sono cresciuti del 12,3% rispetto allo stesso periodo del 2017: +29,8% gli ordini interni, +10,3% gli ordini esteri.

↑ Taiwan

Nel primo trimestre 2018, gli ordini raccolti dai costruttori taiwanesi di macchine utensili sono aumentati del 18,7% rispetto allo stesso periodo 2017: +17,6% gli ordini interni, +18,7% gli ordini esteri.

↑ Repubblica Ceca

Nel primo trimestre 2018, gli ordini raccolti dai costruttori cechi di macchine utensili sono cresciuti del 2,5% rispetto allo stesso periodo del 2017: +4,2% gli ordini interni, +2,3% gli ordini esteri.

GIAPPONE

↑ Ordini di macchine utensili ad asportazione ad aprile 2018

Nel mese di aprile 2018 gli ordini totali raccolti dai costruttori giapponesi di macchine utensili ad asportazione sono cresciuti del 22% rispetto allo stesso periodo del 2017: +35,8% gli ordini interni, +13,6% gli ordini esteri.

Il carnet ordini ha registrato una crescita del 34,2% rispetto a aprile 2017.

↓ Ordini di macchine utensili a deformazione primo trim 2018

Nel primo trimestre 2018, gli ordini raccolti dai costruttori giapponesi di macchine utensili a deformazione sono calati dell'8,3% rispetto allo stesso periodo del 2017: +18% gli ordini interni, -36% gli ordini esteri.

SYLVANIA

ILLUMINIAMO IL TUO MONDO

Soluzioni di illuminazione a LED

Sede UCIMU SISTEMI PER PRODURRE
Cinisello Balsamo (MI)

Audit Energetico
Supporto Progettuale
Soluzioni di Finanziamento
Industria 4.0 – SMART Lighting



UCIMU SISTEMI PER PRODURRE, CNH, Mazda, Primark, Tesco
e numerosi altri partner ci hanno scelto
per efficientare il loro impianto di illuminazione

Contattaci e ti mostreremo come:
alessandro.zucchi@sylvania-lighting.com
+39 348 2502905

Light your world

31.BI-MU GRANDE SUCCESSO NELLA RACCOLTA ADESIONI.

Dal 9 al 13 ottobre 2018, a fieramilano Rho, andrà in scena la 31esima edizione di BI-MU, la più importante manifestazione italiana dedicata all'industria costruttrice di macchine utensili a asportazione e deformazione, robot, automazione, digital manufacturing, tecnologie ausiliarie e tecnologie abilitanti. L'unica mostra di settore in Italia di vero respiro internazionale, la prima ad aprirsi al mondo della connettività per l'industria presentando un focus speciale su internet of things, big data, cyber security, cloud computing, realtà

TRA LE NOVITÀ BI-MU più OLTRE 40 INCONTRI PROGRAMMATI

umentata, system integrator, additive manufacturing, vision e systems control.

A tre mesi dall'evento sono **oltre 900 le imprese che hanno già aderito alla manifestazione. Il 19% in più** rispetto allo stesso periodo per la scorsa edizione (giugno 2016). Di queste oltre 900 imprese, **343 sono estere e provengono da 24 paesi diversi.** Numeri molto positivi per una manifestazione chi si prepara a ricevere **oltre 70.000 visitatori dall'Italia e dall'estero.**

Anche la **superficie espositiva totale prenotata risulta in aumento: ad oggi è del 12% in più** rispetto al giugno del 2016. Una crescita decisamente rilevante che segue l'andamento del mercato italiano arrivato al top del valore di consumo.

Ma il dato più significativo per la mostra arriva dalle iscrizioni di **nuovi espositori che rappresentano il 27% del totale.** Numeri che dimostrano come la scommessa degli organizzatori, che hanno ampliato il repertorio tecnologico





WORK IN PROGRESS

I dati di partecipazione ad oggi

- 900 AZIENDE PRESENTI**
+19% rispetto a luglio 2016
il 27% sono nuovi espositori
- 343 SONO LE IMPRESE ESTERE**
da 24 paesi
- +12% SUPERFICIE ESPOSITIVA TOT**
rispetto a luglio 2016
- 70.000 VISITATORI ATTESI**

ULTIMI POSTI DISPONIBILI

della fiera “aprendo” al mondo del digital manufacturing e delle tecnologie abilitanti, oltre che della consulenza, ha ben intercettato l'interesse dei nuovi player del manifatturiero, e non solo, che hanno risposto numerosi.

La nuova interpretazione della manifestazione ha trovato il pieno apprezzamento delle imprese appartenenti sia ai settori tradizionalmente presenti in fiera sia ai nuovi settori quali quello dell'IOT, esposto nell'area **FABBRICAFUTURA** e della consulenza, presente nell'area **BOX CONSULTING**. Patrocinata da **SIRI**, è poi **ROBOT-PLANET**, area di innovazione, dedicata a robot, industriali e collaborativi, integratori e sistemi di automazione. Tra le novità anche **BI-MU STARTUPPER**, dedicata ai giovani innovatori e alle neo imprese impegnate nello sviluppo di prodotti e progetti legati al mondo dei sistemi di produzione e della lavorazione del metallo. **BI-MU STARTUPPER** permetterà a BI-MU di trasformarsi in un campo di confronto tra consolidati modelli industriali e nuove visioni di business.

A queste aree si aggiungeranno: **CLUB TECNOLOGIE ADDITIVE** curato da **AITA-ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNOLOGIE ADDITIVE**; l'area **POTENZA FLUIDA** che metterà in mostra il meglio dei sistemi e componenti per la trasmissione di potenza meccanica e fluidodinamica; **FOCUS MECCATRONICA**, organizzato in collaborazione con **AIDAM** e **IMVG**; **IL MONDO DELLA FINITURA DELLE SUPERFICI**, patrocinato da **ANVER**, associazione verniciatori industriali e

dedicato alla più qualificata offerta di macchine e sistemi per la finitura e il trattamento delle superfici. Per la prima volta nella sua lunga tradizione di manifestazione fieristica B2B, BI-MU abbinerà inoltre alla dimensione espositiva quella di approfondimento culturale tematico sviluppato non soltanto attraverso il “classico” cartellone convegnistico ma grazie ad un ricco programma di eventi collaterali che **animerà BI-MU più**.

VERA E PROPRIA ARENA ALLESTITA ALL'INTERNO DEL PADIGLIONE 13 DELLA MANIFESTAZIONE, BI-MU più, PER TUTTI I GIORNI DI MOSTRA PROPORRÀ: INCONTRI, CONFRONTI A DUE, PERFORMANCE, APPROFONDI-



MENTI A CURA DEGLI ORGANIZZATORI E DEGLI ESPOSITORI.

Accanto agli eventi di approfondimento culturale curati dagli organizzatori della manifestazione (uno per giorno), nello spazio BI-MU più, che accoglierà fino a cento persone, gli espositori potranno presentare, in 20 minuti, il meglio della propria offerta.

BI-MU più saprà richiamare l'interesse degli operatori presenti in fiera ai quali saranno proposti: iniziative speciali, momenti di approfondimento focalizzati su superfici argomenti legati al mondo della manifattura, appunta-

menti ad hoc per favorire la condivisione della conoscenza, presenza di autorevoli esponenti dell'industria, insieme agli eventi di cui saranno protagonisti gli espositori, che avranno così a disposizione un palcoscenico speciale per presentare le proprie novità.

IL CALENDARIO DEGLI EVENTI, CHE AD OGGI PREVEDE GIÀ OLTRE 40 APPUNTAMENTI, SARÀ DISPONIBILE A PARTIRE DA SETTEMBRE.

DA LUGLIO, SUL SITO BI-MU.IT, È APERTA LA PRE-REGISTRAZIONE ONLINE CHE, OLTRE ALL'INGRESSO GRATUITO ALLA FIERA, PROPONE NUMEROSI SCONTI E AGEVOLAZIONI PRESSO HOTEL, RISTORANTI E ESERCIZI COMMERCIALI CONVENZIONATI, TUTTI INDICATI SU WWW.GOLDEN-CARD.IT.

Inoltre, grazie all'accordo stretto con il Gruppo MilanoCard, da quest'anno i possessori di Golden Card possono acquistare le speciali MilanoCard create ad hoc che garantiscono libero accesso ai trasporti pubblici, incluso il collegamento con Rho-Fiera (2 al giorno), oltre a sconti e agevolazioni per ristoranti, servizi e ingresso a musei e monumenti. Sono due le versioni di MilanoCard per i possessori di Golden Card: tariffe e dettagli saranno presto disponibili su www.golden-card.it.

www.bimu.it



ECCO LA NUOVA LAMIERA!

Save the date Lamiera 2019

LAMIERA – Macchine, impianti, attrezzature per la lavorazione di lamiera, tubi, profilati, fili e carpenteria metallica. Stampi. Saldatura. Trattamenti e finitura. Subfornitura. Robot, automazione e tecnologie abilitanti,

La manifestazione internazionale dedicata all'industria delle macchine utensili a deformazione e a tutte le tecnologie innovative legate al comparto, **SI SVOLGERÀ NEL QUARTIERE DI FIERAMILANO RHO DAL 15 AL 18 MAGGIO 2019.**

La nuova edizione si apre al mondo della connettività per l'industria presentando un focus speciale su: internet of things, big data, cyber security, cloud computing, realtà aumentata, system integrator, additive manufacturing, vision e system control. La manifestazione si presenta con una nuova grafica, un nuovo slogan e un rinnovato repertorio tecnologico.

SCONTO "EARLY BIRD" PER CHI SI ISCRIVE NEI TERMINI

Gli espositori che invieranno la domanda d'iscrizione (disponibile a partire da settembre) - compilabile anche on line sul nostro sito lamiera.net - entro il 30 novembre 2018, usufruiranno di uno sconto dell'8% sul canone di partecipazione.

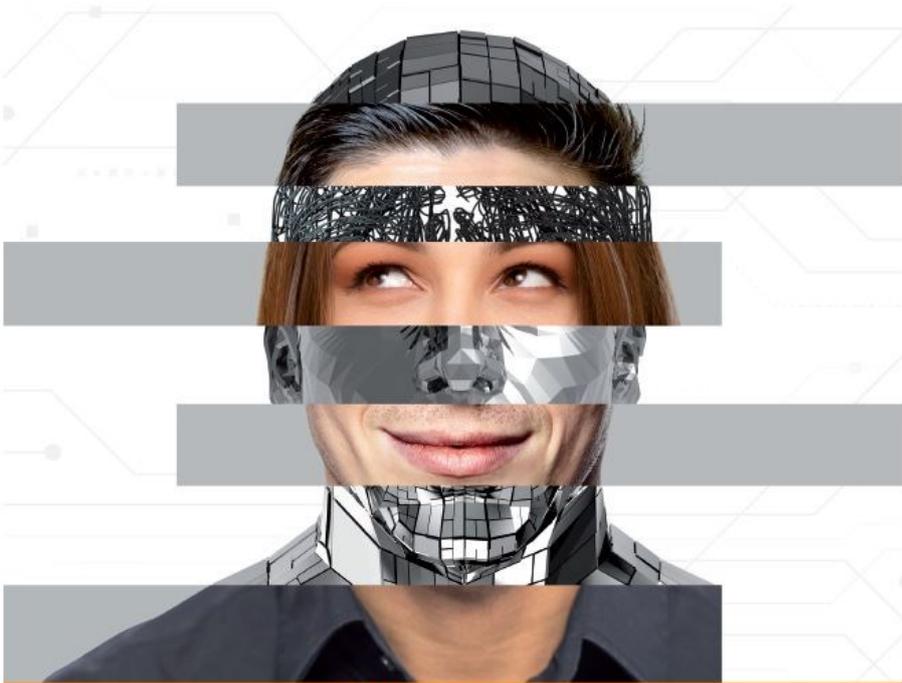


Lamiera
fieramilano
15-18/05/2019

MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE PER LA LAVORAZIONE DI LAMIERE, TUBI, PROFILATI, FILI E CARPENTERIA METALLICA. STAMPI. SALDATURA. TRATTAMENTI E FINITURA. SUBFORNITURA. ROBOT, AUTOMAZIONE E TECNOLOGIE ABILITANTI.

MACHINES AND EQUIPMENT FOR THE MACHINING OF SHEET METAL, PIPES, SECTIONS, WIRE AND METAL STRUCTURAL WORK. DIES. WELDING. TREATMENTS AND FINISHING. SUBCONTRACTING. ROBOTS, AUTOMATION AND ENABLING TECHNOLOGIES.

LA FORMA DELLE IDEE THE SHAPE OF IDEAS



lamiera.net   

Promossa da
Promoted by



UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE



FIERA MILANO



EUROPEAN UNION



ISF

Media Partner



TECNOLAMIERA

Alle aziende già espositrici nel 2017, sarà riconosciuto un ulteriore sconto del 5% sulle superfici eccedenti l'area loro assegnata nella precedente edizione. Verranno forniti, inoltre, materiale e servizi on line, utilizzabili per dar vita ad una campagna personalizzata, indirizzata ai propri clienti che, avendo la possibilità di preregistrarsi on-line, potranno accedere gratuitamente alla manifestazione.

COME PARTECIPARE

Si raccomanda di inviare al più presto la domanda d'iscrizione, poiché le assegnazioni degli spazi espositivi saranno effettuate con priorità, per le domande pervenute presso la segreteria organizzativa entro il 30 Novembre 2018

Marta Gregoletto,
0226255.230,
fax 0226255.894,
lamiera.esp@ucimu.it,
www.lamiera.net

fino a 100 mq	€ 191 /mq anziché	€ 208 /mq
da 101 a 200 mq	€ 176 /mq anziché	€ 191 /mq
oltre 200 mq	€ 159 /mq anziché	€ 173 /mq

Innovation Days

Detroit-Chicago-Rockford

25-29 giugno 2018

Si è svolta dal 25 al 29 giugno la prima tappa degli Innovation Days, la componente primaria del Progetto Speciale Tecnologia 1 curato da ICE-Agenzia per promuovere l'Italia negli Stati Uniti quale fornitore primario di soluzioni tecnologiche, sistemi integrati e know-how.

La conferenza inaugurale della degli Innovation Days si è tenuta a Detroit presso il DC3S | Center for Collaboration and Synergy, un centro che ha la funzione di ospitare eventi legati al mondo del business, ed è stata suddivisa in sette diversi panel così strutturati:

1. Saluti di benvenuto con **Marco Saladini** (Direttore Agenzia ICE-Chicago), **Ann Williams** (DC3S) e **Maria Manca** (Console Generale d'Italia a Detroit)

2. Manifattura avanzata e automotive: tendenza del passato, prospettive e politiche governative con **William Strauss** (Federal Reserve Bank of Chicago), **Maurizio Forte** (Agenzia ICE-New York) e **Michael Molnar** (National Institute of Standards and Technology)

3. Settore automobilistico e nuove tecnologie: tendenze e sfide con **Maurizio Reggiani** (Automobili Lamborghini), **Carlo Pignatari** (Clust-ER Meccatronica e Motoristica), **Edoardo Sabbioni** (politecnico di Milano) e **Louis J Donato** (SAE International);

4. Industria 4.0: le implicazioni per manifattura avanzata e robotica con **Bob Doyle** (A3, Association for Advancing Automation), **Paolo Rocco** (Politecnico di Milano), **Vincenzo Lettieri** (Federmacchine) e **Martin Kinsella** (Comau)

5. Invest in Italy: una piattaforma competitiva per l'automotive e la manifattura avanzata con **Anthony Mannara** (Agenzia ICE-New York) e **Andrea Boscolo** (General Motors)

6. Lunch & Learn – Innovazione e filiera automobilistica con l'unico speaker **Senthil Virthachalam** (IBM)

7. Centri di ricerca e istituzioni accademiche: creazione di partenariati pubblico-privati con **Luca Settineri** (Politecnico di Torino), **Steve Shade** (Purdue University) e **Rosanna Fornasiero** (Cluster Fabbrica Intelligente).

Hanno preso parte all'iniziativa le seguenti realtà italiane: aizoOn Consulting, Arduino, ASTER – Regione Emilia-Romagna, Automobili Lamborghini, Bitron, BLM, Camera di Commercio di Torino, Clust-ER Meccatronica e Motoristica, Comau, Federmacchine, Gildemei-



ster Italiana, G.N.R., HRSflow, Italian Technology Cluster – Intelligent Factories, Mappi International, Modula, Parpas, Pirelli Tyre, Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Quanta, Regg Inspection, Reply, Roboze, TEC Eurolab e Wedoo. Mancavano altre 7 società che avevano inizialmente aderito.

I partner statunitensi dell'iniziativa sono stati: Automation Alley, Chicago Metro Metal Consortium, DMDII, IABC, MAMA, MEDC, Oakland County, Regional Growth Partnership Ohio e RAEDC.

Sintesi degli interventi

La sessione di lavoro ha avuto inizio con i saluti di benvenuto da parte del direttore dell'agenzia



ICE-Chicago, Marco Saladini, della Vice Presidente **DC3S**, Ann Williams e del Console Generale, la dottoressa Maria Manca. Nel corso del proprio intervento, il direttore Saladini ha evidenziato l'importanza del programma Innovation Days per la collaborazione tra imprese italiane e statunitensi. Ha presentato brevemente il programma della settimana menzionando le visite che si sarebbero effettuate ed ha concluso il proprio *speech* presentando la Vice Presidente del centro, Ann Williams che si è complimentata con l'organizzazione dell'iniziativa. A seguire il Console Generale ha parlato degli Innovation Days come di un vero e proprio percorso di scoperta e approfondimento della manifattura statunitense.

Di un percorso fatto di ricerca di nuove opportunità di affari e collaborazione facendo leva sulle note peculiarità del Made in Italy. Il Console ha passato brevemente in rassegna qualche dato aggiornato ad aprile 2018 sull'interscambio commerciale: +15,6% generale nel periodo gennaio-aprile 2018 rispetto al medesimo dell'anno precedente, confermando il nostro paese al decimo posto tra i partner commerciali degli USA.

Importante il passaggio del Console su come l'interscambio tra Italia e USA sia cresciuto maggior-



mente rispetto a quello con il resto del mondo (+9,1%).

NEI PRIMI QUATTRO MESI DEL 2018 TUTTI I PRINCIPALI SETTORI DEL MADE IN ITALY CONFERMANO IL TREND DI CRESCITA REGISTRATO GIÀ NEL 2017: SEMILAVORATI E COMPONENTI (+27,3%), AGROALIMENTARI E BEVANDE (+18,5%), CHIMICA E FARMACEUTICA (+17%), MODA E ACCESSORI (+16,1%), MECCANICA (+10,3%), MEZZI DI TRASPORTO (+9,9%) E ARREDAMENTO ED EDILIZIA (+7%). TRA I SETTORI DELL'ALTA

TECNOLOGIA IMPORTATI NEGLI USA DALL'ITALIA, I DATI DI CRESCITA CONTINUANO AD ESSERE MOLTO POSITIVI PER ARMAMENTI (+278,8%), OPTOELETTRONICA (+79,8%), AEROSPACE (+48,5%) E I MATERIALI AVANZATI (+20%).

Mike Lee, managing editor di Crain (rivista di business di Detroit) e moderatore della conferenza, ha introdotto il secondo panel, quello sulla manifattura avanzata presentando alla platea i relatori. Il primo intervento è stato quello di William Strauss, Senior Economist ed Economic Advisor della Federal Reserve Bank of Chicago, dal taglio particolarmente accademico. Nello specifico ha parlato della produttività del lavoro manifatturiero intesa come leva fondamentale per la crescita del paese.

DISPONIBILE IL REPORT COMPLETO

Vincenzo Lettieri
39 02 26255.264-282
marketing.america@ucimu.it



Italian night at IMTS 2018

SAVE THE DATE

Chicago - 12 settembre 2018



UCIMU e ICE-AGENZIA organizzano, in concomitanza con IMTS 2018 (Chicago, 10-15 settembre), principale manifestazione fieristica internazionale negli USA dedicata alle tecnologie per la lavorazione dei metalli, l'evento di networking **"Italian Night at IMTS 2018"** (mercoledì 12 settembre 2018 – dalle 19.00 alle 22.00).

Come nel 2016, l'evento è organizzato su battello in navigazione sul fiume di Chicago.

Le imprese associate devono segnalare la propria partecipazione a chicago@ice.it, entro venerdì 31 agosto, in copia a marketing.america@ucimu.it.

The Italian Trade Agency, in collaboration with
UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, invite you to join us for

ITALIAN NIGHT | IMTS 2018

Boat and River Networking Cruise

7:00 - 10:00 PM | Wednesday, September 12, 2018

Boarding will start at 6:45 PM and the boat will depart promptly at 7:00 PM. A cruise of the Chicago River and Lake Michigan will follow

Guests will enjoy passed hors d'oeuvres, a dinner buffet and live music

To RSVP, please contact the Italian Trade Agency Chicago at 312-670-4360 or by email at chicago@ice.it by August 31st, 2018

Dress code: Smart Casual

Due to space constraints, this invitation is for one person only. Requests to bring additional guests will be evaluated on a *first-come, first-serve basis*.

USA Automotive Meetings 2018

Detroit 16-18 ottobre

Disponibile la lista preliminare delle aziende iscritte alla seconda edizione dell'evento "[Automotive Meetings Detroit](#)" (16-18 ottobre 2018), organizzato da [Advanced Business Events](#), società leader nell'organizzazione di convention, one-to-one meetings e conferenze dedicate ai professionisti dell'industria.

Per informazioni e adesioni, contattare direttamente Advanced Business Events, Isabella Balducci (ibalducci@advbe.com, 06 88644949).



Volo in giornata per Euroblech

Per visitare la fiera Euroblech 2018, Publitec Srl organizza, mercoledì 24 ottobre, un volo speciale diretto, di andata e ritorno Bergamo Orio al Serio - Hannover. I voli speciali Hannover Express partono alle 07.30 e all'arrivo ad Hannover pullman privati conducono direttamente in Fiera, grazie alla tessera d'ingresso inclusa nel prezzo. Alle ore 18.30 circa trasferimento dalla Fiera all'aeroporto e imbarco. L'arrivo a Orio al Serio è previsto alle ore 22.00.

Per prenotazioni confermate entro il 9 settembre 2018 verrà applicata la tariffa speciale di € 650, dopo tale data la quota è di € 750.

Per informazioni e prenotazioni contattare:
HANNOVER EXPRESS
Tel. 02 53578213 Cell. 338 6998116
e-mail: hannoverexpress@publitech.it –
hannoverexpress@andareinfiera.it

Contatti: Ufficio Viaggi, 0226255.241, travel@ucimu.it

Brasile, report dell'incontro

La nuova alba brasiliana: ripresa economica e opportunità di business.
(Milano, 28 maggio)

Disponibile il report dell'incontro "La nuova alba brasiliana: ripresa economica e opportunità di business", organizzato da ITALCAM, CAMERA ITALO-BRASILIANA DI COMMERCIO E INDUSTRIA DI RIO DE JANEIRO, INVESTE SAO PAULO e PROMOS tenutosi lunedì 28 maggio presso la sede della Camera di Commercio di Milano.

Vincenzo Lettieri
tel +39 02 26255.264-282
marketing.america@ucimu.it

Camera di commercio franco italiana

La CCI France Italie, istituzione privata appartenente alla rete delle Camere di Commercio e d'Industria Francesi all'Estero, che riunisce oltre 330 imprese francesi e italiane, offre supporto informativo, per la comunicazione e per avviare un'impresa in Francia. Disponibile la [brochure](#) di presentazione dei servizi.

Chi fosse interessato ad aderire alla Camera si può rivolgere a: CCI France Italia – Via Papa leone XIII 10 – 20145 Milano, Mr. Arnaud Guyard (Business Development) tel +39 02 72537211: arnaud.guyard@chambre.it con copia conoscenza a marketing.europe@ucimu.it

CONVEGNO TECNOLOGIE ADDITIVE DI GENOVA

DISPONIBILI GLI ATTI

Giovedì 5 luglio 2018, l'IIS-Istituto Italiano della Saldatura di Genova ha ospitato il convegno "Tecnologie additive, un'opportunità da cogliere", organizzato da AITA-ASSOCIAZIONE TECNOLOGIE ADDITIVE con il supporto di ANSALDO ENERGIA e il patrocinio di 31.BI-MU, FONDAZIONE UCIMU e UNINFO.

Analogamente al convegno svolto il 12 aprile 2018 a Torino, l'evento si inserisce nell'iniziativa "convegni itineranti", che vedrà protagoniste varie città italiane nel promuovere le caratteristiche e le potenzialità che le tecnologie additive hanno per l'industria e il settore manifatturiero.

Le tematiche trattate hanno riguardato le tecniche e i software di

progettazione, i materiali e i casi concreti di applicazione delle TA. Ad esse, si sono affiancati argomenti più trasversali, quali la sicurezza informatica e il dual-use.

UNA PLATEA DI OLTRE 60 PARTECIPANTI HA ASSISTITO ALLE PRESENTAZIONI SVOLTE DA PRIMARI ESPONENTI DEL SETTORE: AITA-ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNOLOGIE ADDITIVE, Ansaldo Energia, HP Italy, IIS-Istituto Italiano della Saldatura, Laboratorio GeAM, Ministero degli Affari Esteri, MSC Software, S.I.M.U., Siemens, Trumpf, UNINFO, voestalpine HPM Italia. Le relative presentazioni sono disponibili su aita3d.it.

Dopo il convegno, si è svolta la visita allo stabilimento di Ansaldo Energia di Genova.



Direzione Tecnica, Enrico Annacondia,
02 26255.278 tech.dept@ucimu.it



SICUREZZA SULLE MACCHINE NOVITA' NORMATIVE E ASPETTI APPLICATIVI

DISPONIBILI LE PRESENTAZIONI

Martedì 17 luglio, dalle 10.00 alle 12.30, la sede FEDERMACCHINE ha ospitato il convegno "SICUREZZA DELLE MACCHINE. Novità normative e aspetti applicativi", l'incontro annuale con i costruttori del settore per informarli sulle novità normative e i connessi aspetti applicativi contenuti nei documenti di più recente pubblicazione o in fase di studio.

**PRESENTAZIONI DI
ERNESTO CAPPELLETTI
FEDERICO DOSIO**

Direzione Tecnica: Rosita Fumagalli,
02 26255.281, tech.dept@ucimu.it



FATTI E TENDENZE TECNICHE N.3/2018

Disponibile [il terzo numero del 2018 di "Fatti & Tendenze Tecniche"](#), periodico elaborato da UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE per assicurare alle imprese associate il costante aggiornamento delle informazioni riferite a legislazione, normazione, certificazione e innovazione.

Il periodico si occupa degli aspetti di legislazione, normazione, certificazione, innovazione e, in particola-

re, elabora le informazioni su qualità, sicurezza, ambiente, innovazione tecnologica, proprietà industriale, licenze export e aspetti contrattuali.

Un'attività così complessa e articolata, richiede lo sviluppo di strumenti di informazione sempre più efficaci; a tal fine è stato realizzato il bollettino "Fatti & Tendenze Tecniche", che aggiornerà periodicamente le imprese associate sui principali svi-

luppi avvenuti in relazione alle tematiche tecniche di maggior rilievo settoriale.

Direzione Tecnica,
Bruno Maiocchi,
0226255.279,
tech.dept@ucimu.it

BANDI PER IMPRESE

BANDO AL VIA: NUOVI FONDI

La Regione Lombardia ha disposto il rifinanziamento della misura Al Via dedicata a sostenere gli investimenti delle piccole e medie imprese. Pronti altri 52 milioni di euro per finanziare nuovi progetti. La misura si articola in due linee: sviluppo aziendale per programmi di ammodernamento e ampliamento produttivo, e rilancio aree produttive per interventi di riqualificazione e/o riconversione. L'invito è riservato alle piccole e medie imprese con sede operativa in Lombardia ed attive da almeno 24 mesi.

Il Bando AL VIA consente di finanziare le spese relative a macchinari, impianti, attrezzature (nuovi e usati); arredi (solo nuovi); hardware e software, l'acquisizione di marchi, brevetti e licenze, la realizzazione di opere murarie e di impiantistica. L'intervento risulta particolarmente vantaggioso perché si compone di un mix di agevolazioni: un contributo a fondo perduto fino al 15%, un finanziamento a tasso agevolato a cui si aggiunge una garanzia gratuita.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale

Regione Lombardia

fesr

POR FESR 2014-2020 / INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

AL VIA

Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali

www.fesr.regione.lombardia.it

BANDO "MATERA 2019: L'OPEN FUTURE DELLE IMPRESSE ITALIANE"

C'è tempo fino al 30 luglio per partecipare all'iniziativa, gratuita, promossa da Confindustria e Fondazione Matera Basilicata 2019 rivolta alle imprese e Pmi del sistema confindustriale con l'obiettivo di assegnare un riconoscimento alle aziende che si sono contraddistinte per attività e progetti che trovano nella cultura una fondamentale leva di competitività.



Le 50 aziende selezionate avranno a disposizione a Matera per tutto il 2019, uno spazio espositivo, a rotazione settimanale, in cui presentarsi e raccontarsi ai media e al pubblico, anche internazionale, che giungeranno a Matera per l'occasione. Il regolamento, i riferimenti dell'iniziativa e la scheda di adesione per partecipare sono disponibili [QUI](#)

Direzione Relazioni Interne, Marco Rosati,
0226255.261, internal.relations@ucimu.it

PROROGATO IL BANDO PER LE RETI

Le aggregazioni di imprese hanno più tempo per presentare domanda sul bando dedicato a finanziare progetti di innovazione. Lo sportello resterà aperto fino al prossimo **21 settembre**. La partecipazione al bando è riservata alle reti costituite da almeno 3 piccole e medie imprese con una sede operativa in Emilia-Romagna.

Le proposte dovranno riguardare la sperimentazione e l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative, l'industrializzazione dei risultati della ricerca, la riprogettazione e l'applicazione di funzioni aziendali strategiche in chiave Industria 4.0. Il contributo è assegnato a fondo perduto nel limite del 50% delle spese ammissibili, con un importo massimo di 150 mila euro.



Possono essere finanziati i costi riferiti all'assunzione di nuovo personale laureato, personale dipendente, consulenze, manager di rete, materiali e forniture (max 20%).

Direzione Relazioni Interne, Marco Rosati,
0226255.261, internal.relations@ucimu.it

DECRETO DIGNITÀ:

Il Decreto Dignità è stato approvato in Consiglio dei Ministri con l'obiettivo di tutelare la dignità dei lavoratori, delle imprese e dei professionisti. Il provvedimento contiene alcune novità in materia di incentivi alle imprese, introducendo nuove misure per il contrasto alla delocalizzazione e la salvaguardia dei livelli occupazionali.

Le imprese che abbiano beneficiato di incentivi statali per investimenti produttivi decadono dal beneficio qualora l'attività economica interessata dallo stesso ovvero un'attività analoga o una loro parte venga delocalizzata in altro Stato entro 5 anni dalla data di conclusione del progetto agevolato. In caso di decadenza si applica inoltre una sanzione amministrativa pecuniaria per un importo fino a 4 volte l'importo dell'aiuto fruito.

CREDITO DI IMPOSTA PER LA RICERCA: NUOVI CHIARIMENTI

L'Agenzia delle Entrate fornisce attraverso la risoluzione 46/E nuovi chiarimenti per l'applicazione del credito di imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo. Nel caso di specie viene escluso l'utilizzo dell'incentivo per l'azienda Alfa relativamente all'adozione di tecnologie già disponibili e ampiamente diffuse sul mercato.



L'Agenzia chiarisce per l'applicazione del credito di imposta sono necessari sia il requisito della novità, sia il requisito del rischio finanziario (nonché d'insuccesso tecnico) che dovrebbero caratterizzare tipicamente gli investimenti in ricerca e sviluppo.

Richiama inoltre la definizione del Manuale di Frascati, la pubblicazione dell'OCSE contenente le principali linee guida per la raccolta e la costruzione dei maggiori indicatori statistici sulle attività di ricerca e sviluppo. Secondo il Manuale per qualificarsi come ricerca e sviluppo un'attività deve avere 5 caratteristiche: novità, creatività, incertezza, sistematicità e riproducibilità.

Direzione Relazioni Interne, Marco Rosati, 0226255.261 internal.relations@ucimu.it

VOUCHER DIGITALI PER L'IMPRESA 4.0

Le Camere di Commercio Lombarde hanno attivato un nuovo bando per l'assegnazione di voucher digitali, in linea con il Piano nazionale Industria 4.0. Le proposte devono riguardare aggregazioni di piccole e medie imprese (da 3 a 20) che condividono gli stessi obiettivi, ad esempio la tipologia di tecnologie 4.0 impiegate, la creazione di servizi innovativi o di sistemi o strumenti comuni, l'efficienza e l'integrazione di filiere. Il bando consente di finanziare le spese per attività di consulenza, formazione e investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici.



E' prevista la concessione di un voucher fino a 15 mila euro, nel limite del 70% delle spese ammissibili.

Le richieste devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica attraverso lo sportello <http://servizionline.lom.camcom.it> dal 28 giugno 2018 fino al 29 ottobre 2018.

Direzione Relazioni Interne, Marco Rosati, 0226255.261, internal.relations@ucimu.it

INAIL: PUBBLICATE LE GRADUATORIE REGIONALI

Sono stati pubblicati gli elenchi delle imprese che hanno superato il click day per la prenotazione dei fondi del bando ISI Inail che ha visto impegnate oltre 17 mila imprese. Sono poco più di 249 milioni di euro i fondi assegnati, suddivisi per Regione. Le risorse serviranno a finanziare la realizzazione di investimenti (per la ristrutturazione o modifica degli ambienti di lavoro, acquisto di macchine e di dispositivi per lo svolgimento di attività in ambienti confinati), l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale, la riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi, la bonifica da materiali contenenti amianto.



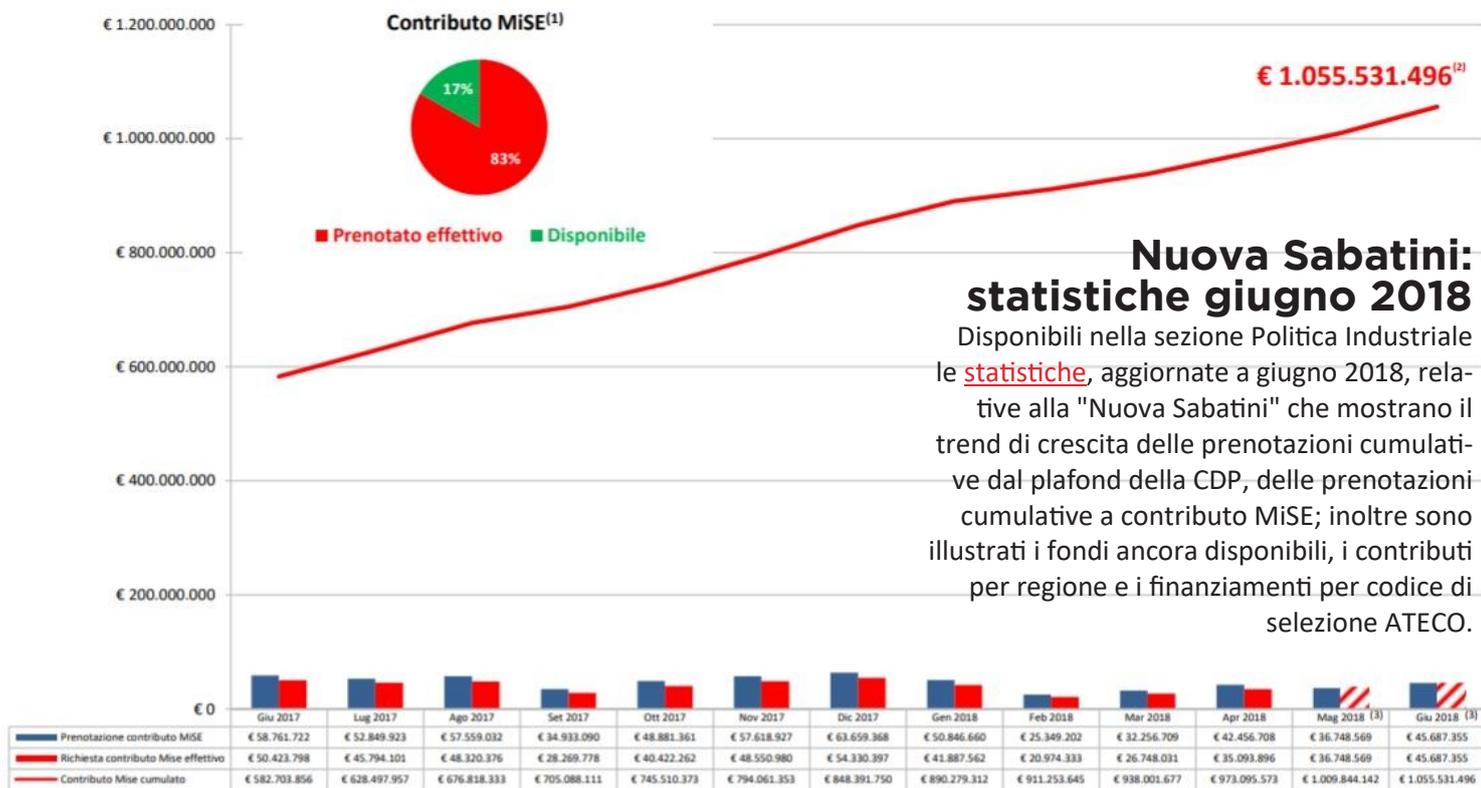
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Entro il 30 luglio le imprese collocate in posizione utile dovranno trasmettere alla sede Inail territorialmente competente tutta la documentazione a completamento della domanda, utilizzando la posta elettronica certificata.

Direzione Relazioni Interne, Marco Rosati, 0226255.261, internal.relations@ucimu.it



Prenotazione cumulativa contribuito



(1) Ministero dello Sviluppo Economico

(2) Rispetto all'importo prenotato (€ 1.055.531.496), risultano disimpegnate al 31/08/2016 risorse pari a € 10.871.524 relative a rinunce, revoche e rideterminazioni. All'importo prenotato vanno sommati gli oneri di gestione.

(3) È stato considerato il dato relativo alla prenotazione, in quanto il dato relativo alla richiesta contributo MiSE effettivo non è rilevabile per gli ultimi due mesi di operatività. Per motivi di visualizzazione grafica il periodo rappresentato è giugno 2017 – giugno 2018 (la misura è operativa da aprile 2014)

Report di giugno - elaborazione al 02/07/2018



NUOVA SABATINI: RESTA IL 17% DEI FONDI

Secondo le statistiche aggiornate al mese di giugno è già stato prenotato l'83% delle risorse disponibili sulla Nuova Sabatini, complessivamente si tratta di un importo complessivo di oltre un miliardo di euro.

Sono ancora disponibili 212 milioni di euro per le piccole e medie imprese che hanno in programma nuovi investimenti. La misura finanzia l'acquisto - anche in leasing - di macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.

L'agevolazione è subordinata a una richiesta di finanziamento bancario o leasing, e consiste in un contributo erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico. Tale contributo è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari al 2,75% per gli investimenti ordinari, e del 3,575% per gli investimenti in tecnologie Industria 4.0.

BERGAMO: VOUCHER PER INVESTIMENTI 4.0

La Camera di Commercio di Bergamo, nell'ambito del progetto Punto Impresa Digitale, finanzia le iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0 grazie al Bando Voucher B. L'iniziativa è rivolta alle micro, piccole e medie imprese con sede legale o unità locale nella Provincia di Bergamo. Il bando prevede l'assegnazione di un voucher fino a 15 mila euro, nel limite del 70% delle spese ammissibili.



Camera di Commercio Bergamo

Possono essere spese le attività di formazione, di consulenza e gli investimenti in attrezzature tecnologiche e in programmi informatici (fino al 50% delle spese ammissibili). Tutti i costi devono essere sostenuti dalla data di presentazione della domanda ed entro i 180 giorni successivi all'approvazione delle graduatorie. La domanda si presenta in via telematica, lo sportello resterà aperto **dal 9 luglio e fino al 15 ottobre 2018**, salvo esaurimento fondi.

Direzione Relazioni Interne, Marco Rosati,
0226255.261, internal.relations@ucimu.it

MACCHINARI INNOVATIVI: 340 MLN PER LE PMI DEL SUD

Conta su una dotazione di ben 340 milioni di euro il Bando Macchinari innovativi riservato alle piccole e medie imprese del Sud Italia. L'intervento, attuato con fondi del Programma Operativo Nazionale, consentirà di finanziare la realizzazione di programmi di investimento innovativi, coerenti con il Piano nazionale Impresa 4.0, con l'obiettivo di favorire la transizione delle Pmi verso la cosiddetta Fabbrica intelligente.

Per essere ammissibili gli interventi dovranno essere realizzati in unità produttive localizzate nelle regioni meno sviluppate del Paese, ovvero Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

Le proposte, comprese fra 500 mila e 3 milioni di euro, potranno riguardare la realizzazione di una nuova unità produttiva, l'ampliamento della capacità, la diversificazione della produzione o il cambiamento fondamentale del processo di produzione di un'unità produttiva esistente.

L'agevolazione verrà riconosciuta come contributo in conto impianti (nella misura del 35% per le micro e piccole imprese e del 25% per le medie imprese) a cui si aggiunge un finanziamento agevolato (nella misura del 40% per le micro e piccole imprese e del 50% per le medie imprese). Per la presentazione delle domande si dovrà attendere la pubblicazione del decreto attuativo.

HORIZON EUROPE

La Commissione europea ha presentato nel mese di giugno Horizon Europe, il pacchetto di proposte formali per il prossimo programma quadro per la ricerca e l'innovazione che seguirà ad Horizon 2020. Beneficerà di un bilancio di quasi 100 miliardi di euro per il periodo 2021-2027.

Il programma sarà suddiviso in tre pilastri:

Open Science, per supportare l'eccellenza scientifica e lo sviluppo delle competenze attraverso borse di studio, scambi e le azioni Marie-Sklodowska-Curie;

Global challenges, per promuovere progetti di ricerca che riguardano le sfide sociali e la competitività industriale con un approccio "mission oriented", individuando 5 cluster tematici (salute, società inclusiva e sicura, industria digitale, clima, energia e mobilità, cibo e risorse naturali);

Open Innovation, per sostenere soluzioni innovative da lanciare sul mercato.

Verrà inoltre istituito il Consiglio europeo dell'innovazione (CEI) con l'obiettivo di creare un referente unico per portare dal laboratorio al mercato le più promettenti tecnologie ad alto potenziale e aiutare le start-up e le imprese più innovative a sviluppare le loro idee. Il CEI fornirà sostegno diretto agli innovatori attraverso due strumenti di finanziamento principali, uno per le fasi iniziali e l'altro per lo sviluppo e la diffusione sul mercato.

Direzione Relazioni Interne,
Marco Rosati, 0226255.261,
internal.relations@ucimu.it

IMPRESE E TECNOLOGIE 4.0, ONLINE RISULTATI INDAGINE

Disponibili i primi risultati dell'indagine Mise-MET condotta su un campione di circa 23.700 imprese. L'indagine evidenzia come nel processo di trasformazione 4.0 il ruolo delle politiche pubbliche sia stato incisivo: il 56,9% delle imprese 4.0 dichiara di aver utilizzato almeno una misura di sostegno pubblico rispetto al 22,7% delle analoghe imprese non impegnate nelle tecnologie in esame.

Le imprese hanno utilizzato in larga prevalenza il super ammortamento e l'iper ammortamento (36,8% nel caso delle imprese 4.0 e 12,8% tra le imprese tradizionali), il Credito d'imposta per le spese in R&S (17,0% vs 3,1%), la Nuova Sabatini (19,8% vs 4,7%) e i fondi di garanzia (11,3% vs 2,8%).

Direzione Relazioni Interne,
Marco Rosati, 0226255.261,
internal.relations@ucimu.it

LA STRUTTURA ASSOCIATIVA

PRESIDENTE, Massimo Carboniero
Segreteria, Elena Saibene, 0226255290-201, presidenza@ucimu.it

DIRETTORE GENERALE, Alfredo Mariotti
Segreteria, Monica Bezzi, 0226255287-288, general.manager@ucimu.it
Elena Saibene, 0226255.287-288, general.manager@ucimu.it

DIREZIONE RELAZIONI ESTERNE, coordinatrice Claudia Mastrogiuseppe
Segreteria, Gisella Bonacina, 0226255.299-203, external.relations@ucimu.it
Ufficio Stampa, Claudia Mastrogiuseppe, 0226255.299, press@ucimu.it

SERVIZIO PROMOZIONE E PUBBLICITÀ, coordinatrice Raffaella Antinori
Segreteria 0226255.244, promotion.adv@ucimu.it

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO, Andrea Carosso
Segreteria, Nadia Siboni, 0226255.289, administration@ucimu.it
Amministrazione CEU-CENTRO ESPOSIZIONI UCIMU, Marisa Corbetta, 0226255.318, controller.dept@ucimu.it
Amministrazione UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE e gestione associati, Fabio Turzo, 0226255.215, cost.dept@ucimu.it

SERVIZIO AFFARI GENERALI E PROCEDURE, Andrea Carosso
Laura Ali, 0226255.219, acquisti@ucimu.it

SERVIZIO EDP, Andrea Carosso
Luca Aiello, 0226255.265, edp.sistemi@ucimu.it

DIREZIONE RELAZIONI INTERNE E SVILUPPO ASSOCIATIVO, Marco Rosati
Segreteria, Giusy Uzzo, 0226255.261-259, internal.relations@ucimu.it

DIREZIONE FIERE, Riccardo Gaslini
Segreteria, Patrizia Minauro, 0226255.285-286, exhibitions.dept@ucimu.it

DIREZIONE TECNICA e attività Ufficio Europa, Bruno Maiocchi
Segreteria, Rosita Fumagalli, 0226255.278-281, tech.dept@ucimu.it

DIREZIONE MARKETING, Alberto Nicolai
Segreteria, Laura Rho, 0226255.306-255, marketing.dept@ucimu.it

CENTRO STUDI E CULTURA DI IMPRESA, Stefania Pigozzi
Segreteria, Flavia Arioni, 0226255.271-273, economic.studies@ucimu.it

COLLEGIO DEI CONCILIATORI: PRESIDENTE, Luca Breveglieri
Segreteria, Marco Rosati, 0226255.261

COLLEGIO PROBIVIRI TECNICI: PRESIDENTE, Vincenzo Nicolò
Segreteria, Bruno Maiocchi, 0226255.278

PROBEST SERVICE: PRESIDENTE, Pier Luigi Streparava
Consigliere delegato, Fernando Zoni, 0226255.372
Segreteria, Lorena Galetti, 0226255.313, probest@ucimu.it
FINCIMU, servizi finanziari, Marco Rosati, 0226255.302, fincimu@ucimu.it
CAMAC, approvvigionamento, Stefano Simioni, 0226255.336
ITALIAN M3T, formazione e consulenza, Davide Della Bella, 0226255.277

INDIRIZZI INTERNET
UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, www.ucimu.it, ucimu@ucimu.it
LAMIERA, www.lamiera.net, lamiera.esp@ucimu.it
BI-MU, www.bimu.it, bimu.esp@ucimu.it
SFORTEC INDUSTRY, www.sfortec.it, sfortec.esp@ucimu.it
PROBEST SERVICE, www.probest.it, info@probest.it
EMO MILANO 2021, www.emo-milano.com, info@emo-milano.com



UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE

Associazione costruttori italiani macchine utensili, robot e automazione
Viale Fulvio Testi 128, 20092 Cinisello Balsamo MI (Italy)
tel. +39 02 262 551, ucimu@ucimu.it, www.ucimu.it

Le notizie proposte da "Dall'UCIMU all'UCIMU" sono redatte dallo staff dell'associazione. Alcune di esse possono presentare documenti riservati ai soci, in questo caso è necessario effettuare il login su ucimu.it per proseguire con la lettura dell'allegato. Le immagini e le foto contenute nel magazine sono tutte di proprietà UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE.